



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ausl_fe
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000284
DATA: 02/10/2023 14:45
OGGETTO: Adozione del Regolamento per l'organizzazione e la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria a rapporto esclusivo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e del personale del comparto in attività di collaborazione.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Calamai Monica in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Ciotti Emanuele - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Gualandi Anna - Direttore Amministrativo

Su proposta di Marco Cruciani - UOC LIBERA PROFESSIONE - AREA LEGALITA E SICUREZZA
che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [06-05-07]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- UOC LIBERA PROFESSIONE - AREA LEGALITA E SICUREZZA

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000284_2023_delibera_firmata.pdf	Calamai Monica; Ciotti Emanuele; Cruciani Marco; Gualandi Anna	2BE692C9E66056EB0CE1EEB89FDCCE1E8B286DF6FF6E02CBC4A6B1361DCB58B0
DELI0000284_2023_Allegato1.pdf		1107035A838FE725479C3760ACFF6628C C29841DF1A905F83E5C040BEAD4C3D6



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adozione del Regolamento per l'organizzazione e la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria a rapporto esclusivo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e del personale del comparto in attività di collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Responsabile della U.O.C. Libera Professione che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali formali e di legittimità del presente provvedimento.

Visti e richiamati i seguenti riferimenti normativi in materia di Libera professione Intramuraria:

- D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.C.M. 27.3.2000 “ *Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del S.s.n.*”, di cui all'art. 5, comma 1 “ *I Direttori Generali...avvalendosi del Collegio di Direzione, adottano, in conformità alle direttive regionali, alle previsioni dei C.C.N.L. e del presente atto di indirizzo e coordinamento, un apposito Atto aziendale per definire le modalità organizzative dell'attività libero professionale del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario, con riferimento alle prestazioni individuali o in equipe, sia in regime ambulatoriale che di ricovero*”;
- Legge 3 agosto 2007, n. 120, aggiornata con decreto legge n. 158/2012 convertito con legge n. 189/2012 Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria;
- Vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto e della dirigenza del S.S.N. che regolano la libera professione intramoenia e C.C.N.L. Dirigenza Funzioni Locali;
- D.P.R. 28 luglio 2000 n. 271 Accordo Collettivo Nazionale Specialistica di cui all'art. 41 prevede che l'Azienda Sanitaria consenta agli specialisti ambulatoriali l'esercizio della libera professione intramuraria;

Visti e richiamati i seguenti atti della Regione Emilia Romagna:

- la L.R. n. 29/2004 “ *Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale*”;



- le Direttive Regionali di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 54 del 28.1.2002, n. 200 del 18.2.2008 e n. 1131 del 2.8.2013 con le quali si adottano le Circolari organizzative e di indirizzo applicativo in materia di libera professione intramuraria;

Dato atto del percorso di unificazione avviato per le Aziende Sanitarie della Provincia di Ferrara, in attuazione di quanto di seguito richiamato:

- gli obiettivi di mandato del Direttore Generale, assegnati con D.G.R. n. 743 del 25/06/2020 che prevede, per le Aziende ferraresi, la realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale;
- la Delibera dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara n. 262 del 4/12/2020 avente ad oggetto: *“ Avvio percorso integrazione Azienda Usl di Ferrara e Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara”* con la quale, oltre a richiamare gli obiettivi di mandato conferiti dalla Regione Emilia Romagna in sede di affidamento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda USL di Ferrara di cui alla D.G.R. n. 743 del 25 giugno 2020 e di Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara di cui alla D.G.R. n. 748 del 25 giugno 2020, viene formalmente avviato un percorso finalizzato alla creazione delle condizioni per una unificazione di livello provinciale;
- la Delibera dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara n. 145 del 29/07/2021 avente ad oggetto *“ Approvazione del Progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2281 del 27/12/2021 *“ Riavvio del percorso di unificazione delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitarie di Parma e Ferrara – Verifica delle condizioni di fattibilità”*;
- la Determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna n. 7868 del 27/04/2022 *“ Istituzione Gruppo tecnico multiprofessionale per verificare le condizioni di fattibilità del progetto di unificazione delle AUSL e AOU di Parma e Ferrara - Attuazione DGR n. 2281/2021”* che prevede la realizzazione di una relazione tecnica finale di fattibilità del progetto di unificazione delle Aziende USL e Ospedaliero - Universitarie di Parma e di Ferrara;
- le deliberazioni dell' Azienda USL e Ospedaliero Universitaria di Ferrara n. 238 del 16/09/2022 e n. 190 del 23/09/2022 aventi ad oggetto Approvazione della relazione tecnica *“ Il progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara”* e della composizione del Panel di Esperti e del Team di Facilitatori per la realizzazione del Progetto;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1293 del 27/07/2022 avente ad oggetto *“ Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara – Designazione del Commissario straordinario”*, in cui si ribadisce la necessità della realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale.

Visto che tali riferimenti definiscono il quadro logico-strategico nel quale realizzare le condizioni affinché le Aziende possano assicurare le garanzie correlate ai livelli essenziali di assistenza e al loro finanziamento attraverso la realizzazione del modello di governance locale più adatto a tale scopo, anche tramite il percorso di unificazione.



Viste le deliberazioni dell'azienda USL di Ferrara n. 68 del 16/03/2023 e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara n. 84 del 16/03/2023 aventi ad oggetto “ *Nuovo assetto dipartimentale delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara*”.

Dato atto che con le Deliberazioni n. 38 del 11/02/2015 e n. 942 del 05/11/2003 questa Azienda Unità Sanitaria Locale approvava l'atto aziendale relativo alla regolamentazione dell'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria e l'atto regolamentare aziendale per la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria del Personale Medico Specialista Ambulatoriale Convenzionato interno ex DPR 271/2000;

Ravvisata l'esigenza di procedere alla revisione, all'armonizzazione e all'adeguamento dell'atto regolamentare, in funzione non solo degli orientamenti giuridici e regolamentari nel frattempo intervenuti, ma anche della ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende Sanitarie provinciali;

Preso atto che il regolamento che si allega al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale recepisce integralmente i predetti indirizzi regionali;

Considerato che nella stesura dell'articolato, per quanto attiene alle previsioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, quelle specificamente disciplinanti l'istituto dell'attività libero professionale intramuraria di cui agli artt. dal 114 al 120 del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018, relative sia all'area della dirigenza medica, sia alla dirigenza del ruolo sanitario, sono state compiutamente recepite;

Dato atto che tramite comunicazione effettuata a nome di entrambi gli Uffici Relazioni sindacali in data 06/07/2023 e 20/09/2023 per quanto attiene in particolare al rispetto delle previsioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro in tema di Relazioni Sindacali aziendali, con specifico riferimento agli artt. 4 e 7 del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018, l' Azienda ha provveduto a trasmettere la proposta di regolamento ai rappresentanti sindacali di tutte le OO.SS. Dirigenziali accreditate;

Atteso che tramite comunicazione effettuata a nome di entrambi gli Uffici Relazioni sindacali in data 20/09/2023 per quanto attiene in particolare al rispetto delle previsioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro in tema di Relazioni Sindacali aziendali, l'Azienda ha provveduto a trasmettere la proposta di regolamento ai rappresentanti sindacali di tutte le OO.SS. Comparto accreditate;

Richiamata la seduta del Collegio di Direzione interaziendale del 06.06.2023, nella quale il Collegio di Direzione ha approvato la proposta di regolamento per l'attività libero- professionale.



Richiamata la seduta dell'Osservatorio permanente a valenza interaziendale per la promozione e la verifica dell'attività Libero professionale delle Aziende Sanitarie Provinciali di Ferrara del 05/07/2023 in cui è stato presentata la proposta di regolamento per l'attività libero-professionale.

Preso atto che il presente provvedimento sarà posto in pubblicazione nella sezione "Atti amministrativi generali" di "Amministrazione Trasparente" a cura della Direzione proponente;

Atteso che il Responsabile della UOC Libera Professione proponente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il presente provvedimento risponde ai principi di legittimità, opportunità e convenienza.

Attesa la rappresentazione dei fatti e degli atti riportati dal Responsabile della UOC Libera Professione proponente.

Delibera

- 1) di adottare, per i motivi dettagliatamente riportati in premessa, il Regolamento per l'organizzazione e la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria a rapporto esclusivo dell'Azienda USL di Ferrara e del personale del comparto in attività di collaborazione, che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il predetto regolamento entra in vigore dalla data di adozione della delibera di recepimento e da tale data cessano di avere efficacia tutte le discipline regolamentari del medesimo istituto adottate in precedenza;
- 3) di stabilire che il regolamento potrà essere rivisto e modificato previa comunicazione alle OO.SS. di riferimento;
- 4) di dare atto che per tutto quanto non specificatamente disciplinato nel regolamento di cui al punto 1 è da ritenersi applicabile la disciplina normativa nazionale, regionale e contrattuale vigente;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento sarà posto in pubblicazione nella sezione "Atti amministrativi generali" di "Amministrazione Trasparente" a cura della Direzione proponente;
- 6) di prevedere che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Struttura proponente, a:
 - Collegio Sindacale;
 - A tutte le Macroarticolazioni aziendali.

Responsabile del procedimento:
Marco Cruciani

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ
LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA
MEDICA, VETERINARIA E SANITARIA A RAPPORTO ESCLUSIVO DELL'AZIENDA
UNITA' SANITARIA LOCALE DI FERRARA E DEL PERSONALE DEL
COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**





INDICE

CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SULLA LIBERA PROFESSIONE.....	4
1. OGGETTO	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. PRINCIPI GENERALI DI ESERCIZIO	7
4. GARANZIE E TRASPARENZA PER L'UTENZA	7
5. PUBBLICITA' E INFORMAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN REGIME LIBERO PROFESSIONALE.....	8
6. INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI	8
7. RAPPORTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE, LIBERA PROFESSIONE E TEMPI DI ATTESA	9
8. DEFINIZIONI	10
CAPO 2 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SULLA LIBERA PROFESSIONE.....	11
9. FORME DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE ED ALTRE ATTIVITA' A.....	11
9.1. Libera professione intramoenia individuale e/o di equipe	11
9.2. Libera professione d'azienda – attivita' aziendale a pagamento	14
9.3. Consulto	16
10. ATTIVITA' NON RIENTRANTI NEL REGIME A.L.P. AZIENDALE	16
11. ATTRIBUZIONI E RESPONSABILITA'	17
12. STRUTTURE E SPAZI PER LA LIBERA PROFESSIONE	18
12.1. Individuazione degli spazi: criteri generali	18
12.2. Criteri specifici: Attività Ambulatoriale	19
12.3. Criteri specifici: Attività di Ricovero	20
13. ATTREZZATURE.....	20
CAPO 3 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE	21
14. PERSONALE AVENTE TITOLO ALLO SVOLGIMENTO DELL'A.L.P.....	21
15. ATTIVITA LIBERO PROFESSIONALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI CONVENZIONATI.....	21
16. PERSONALE DI SUPPORTO DIRETTO ed INDIRETTO: COMPARTO SANITA', DIRIGENZA DELLE PROFESSIONI SANITARIE, DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI	22
17. LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI SANITARI DEL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA	23
18. RICHIESTA ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA ...	24
19. ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI INTRAMOENIA cd ALLARGATA:	25
19.1. Condizioni per lo svolgimento dell'A.L.P. in spazi esterni	25
19.2. Richiesta ed autorizzazione.....	26
20. VINCOLI COLLEGATI AD ISTITUTI CONTRATTUALI	27
21. DEROGA AL VINCOLO DI EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ FUORI ORARIO DI LAVORO	28
22. RESPONSABILITA' CIVILE.....	28
23. REGIME FISCALE DEI COMPENSI DERIVANTI DALLA LIBERA PROFESSIONE.....	29



24.	LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL PERSONALE COINVOLTO NELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE.	29
CAPO 4 - DISPOSIZIONI SULL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN A.L.P.		29
25.	MODALITÀ DI ACCESSO	29
26.	MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN A.L.P.	31
27.	PRESTAZIONI A CARICO DI ASSICURAZIONI E FONDI SANITARI INTEGRATIVI.....	31
28.	CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	31
29.	CRITERI SPECIFICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA	32
30.	CONTABILITA' SEPARATA PER LA GESTIONE DELLA LIBERA PROFESSIONE	35
31.	CONTROLLI IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	35
32.	IL SERVIZIO ISPETTIVO	37
33.	PROVVEDIMENTI INERENTI ALLE VIOLAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE.....	37
34.	OSSERVATORIO AZIENDALE PERMANENTE	38
35.	RAPPRESENTANZE SINDACALI	38
CAPO 5 - DISPOSIZIONI COLLEGATE		38
36.	PROFILI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	38
37.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	39
38.	NORMA FINALE	39
ALLEGATO AL REGOLAMENTO: MODULISTICA online		40



CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SULLA LIBERA PROFESSIONE

1. OGGETTO

1.1. Con il presente atto s'intende organizzare e disciplinare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria (intramoenia) da parte del personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria a rapporto esclusivo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, compreso il Personale Specialista Ambulatoriale convenzionato interno (ex D.P.R. 271/2000) e si definiscono:

- le finalità, i principi generali e le garanzie per la/il cittadino;
- le forme e le modalità di svolgimento;
- i criteri per la determinazione delle tariffe e per il riparto dei proventi;
- l'attività di verifica e vigilanza del rispetto delle normative vigenti.

1.2. Per attività libero professionale intramuraria del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario – ad esclusione della dirigenza delle professioni sanitarie - s'intende l'attività che detto personale, individualmente o in equipe, esercita fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio in regime ambulatoriale, ivi comprese le attività di diagnostica strumentale e di Laboratorio, di day hospital e day surgery o di ricovero sia nelle strutture pubbliche che territoriali, in favore e su libera scelta della/del cittadino, con oneri integralmente o parzialmente a carico della/dello stesso o di Assicurazioni o di Fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art 114, comma 4 del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018.

1.3. La libera professione intramuraria è una particolare tipologia di attività a pagamento organizzata dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, che si aggiunge all'offerta istituzionale e costituisce uno strumento di:

- ampliamento del servizio offerto all'utenza, nel rispetto delle direttive regionali in materia;
- potenziamento della libera scelta della/del cittadino, ponendo l'offerta in libera professione come integrativa e non sostitutiva dei servizi resi in regime istituzionale, sempre nel pieno rispetto del principio di libera scelta della/del cittadino/utente di avvalersi del regime di attività più attinente alle proprie necessità;
- riduzione progressiva delle liste di attesa per l'attività istituzionale;
- ottimizzazione nell'utilizzo delle strutture, delle attrezzature ed apparecchiature, ivi comprese le sale operatorie aziendali al fine di dare piena attuazione alle norme emanate in materia di attività libero professionale riaffermando, quindi, il ruolo e la presenza dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara al fine di garantire un'offerta integrativa rispetto all'attività istituzionale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 30 dicembre 1991 n. 412 *"Disposizioni in materia di finanza pubblica"*;
- D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 (e successive modificazioni ed integrazioni) art. 4 commi 10 e 11 – *"Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23/10/92 n. 421"*;
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art.1 commi da 5 a 19 per le parti tutt'ora vigenti *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*;



- D.P.R. n. 917/1986 /cd T.U.I.R.) *“Testo unico imposte sul reddito”*;
- D.Lgs. n. 175 convertito nella Legge n. 272/97 *“Disposizioni urgenti in materia di attività libero professionale della dirigenza sanitaria del S.S.N.”*, recanti disposizioni in materia di attività libero professionale e di incompatibilità del personale della Dirigenza Sanitaria e s.m.i.;
- D.M. 31/7/1997: *“Linee guida dell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale”*;
- Decreto Legislativo n. 229/99 *“Norme per la razionalizzazione del S.S.N.”*;
- Legge 23 dicembre 1999 n. 488, art. 28 *“Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo (art. 28 “Riqualificazione dell’assistenza sanitaria e attività libero professionale”)*;
- D.lgs. n. 517/1999: *“Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”* (D.lg.vo 502/92 integrato);
- D.lgs. n. 49/2000: *“Disposizioni correttive del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, concernenti il termine di opzione per il rapporto esclusivo da parte dei dirigenti sanitari”* (D.lg. vo 502/92 integrato);
- D.P.C.M. 27 marzo 2000: *“Atto di indirizzo e coordinamento concernente l’attività libero- professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale”*;
- D.Lgs. n. 254 del 28/7/2000 *“Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l’attività libero professionale dei dirigenti sanitari”*;
- C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria, 8/6/2000, cap. I, art. 54 e seguenti: *“La libera professione intramuraria dei dirigenti medici e veterinari con rapporto di lavoro esclusivo”*;
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165- *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- C.C.N.L. Dirigenza sanitaria non medica - 8/6/2000, art 54 e seguenti CAPO I *“La libera professione dei dirigenti del ruolo sanitario”*;
- Legge n. 1 del 8/1/2002 *“Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario”*;
- D.P.C.M. del 29/11/2001 *“definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria”*;
- D.G.R. n. 54/2002 *“attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale. Direttiva alle Aziende”*;
- Legge n. 138 del 26/5/2004 *“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica”*;
- Legge regionale, n. 29/2004, *“NORME GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE”* art. 8 *“Personale del Servizio sanitario regionale”*;
- Legge n. 248/2006 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”* -art. 22 bis *“Riduzione della spesa per incarichi di funzione dirigenziale. Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria.”*;
- Legge n. 120/2007 *“Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”*;



- D.G.R. n. 200/2008 "Revisione dei Piani Aziendali per il superamento della fase transitoria dell'Attività Libero Professionale Intramuraria del Personale della Dirigenza Sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale. Attuazione art.8 c.5 della l.R.23 dicembre 2004, n. 29";
- Legge n. 189 del 8/11/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";
- D.G.R. n. 1131 del 02/08/2013 "Linee guida regionali attuative dell'art. 1, comma 4, della l. 120/2007 "disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", come modificato dal d.l. n. 158 del 13/9/2012";
- Legge n. 190 del 6/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.P.R. 16 aprile 2013 , n. 62;
- L.R. E.R. 26 novembre 2001, n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- D. Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- C.C.N.L. DIRIGENZA FUNZIONI LOCALI- Art. 66 "Contrattazione integrativa: materie";
- Regolamento di Pubblica Tutela delle Aziende Sanitarie provinciali di Ferrara;
- D.G.R. N. 94 del 25/1/2021 "Approvazione delle linee di indirizzo sulle materie oggetto di confronto regionale, ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L dell'area dirigenziale sanità, sottoscritto il 19/12/2019";
- C.C.N.L. RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO SANITA' - 2/11/2022-TRIENNIO 2019-2021;
- D.L. n.76 del 30.3.2023 art. 13 (Misure per gli operatori delle professioni sanitarie di cui all'art. 1 della legge 1° febbraio 2006, n.43);
- C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018. – Art. 31 "Disposizioni particolari sull'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria";
- ART.110 c. 10 del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018. " Accesso al rapporto di lavoro con impegno orario ridotto "in cui si disciplina che i dirigenti medici ad impegno ridotto non possono svolgere l'attività libero professionale intramuraria";
- C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018 art 6 "Confronto regionale";
- D.G.R. n. 1134/2006 "Linee generali di indirizzo della regione Emilia-Romagna in applicazione dell'art.9 dei C.C.N.L. 3/11/2005 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria "Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale " e dell'ARPA dell'Emilia Romagna";
- D.G.R. N. 2112 del 05/12/2022 "Approvazione dei criteri di allocazione delle risorse stanziare dalla L. 145/2018 dirette ad integrare i fondi contrattuali del personale della dirigenza sanitaria, definiti a seguito di confronto regionale ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L. dell'Area dirigenziale sanità sottoscritto il 19 dicembre 2019";
- C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018, art 7 "Contrattazione collettiva integrative: soggetti e materie";
- C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018, art 8 "Contrattazione



collettiva integrative: tempi e procedure”;

- C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018: TITOLO VIII LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA dall'art 114 all'art 120.

3. PRINCIPI GENERALI DI ESERCIZIO

- 3.1. L'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria deve essere garantito alle/ai professionisti dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, che optano per il regime del rapporto di lavoro esclusivo, nel rispetto dei seguenti principi generali:
- conformità alle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali tenuto conto del fatto che l'attività professionale intramuraria non deve essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara;
 - parità di trattamento delle/degli utenti, nella salvaguardia dell'universalismo assicurando l'accessibilità alle cure sanitarie necessarie a chiunque ne faccia richiesta nei tempi utili a soddisfare il bisogno sanitario;
 - garanzia di una piena ed adeguata informazione alla/al cittadino in merito all'offerta di prestazioni libero professionali, delle relative tariffe e sulle modalità di accesso.
- 3.2. Le prestazioni erogate in libera professione non devono generare possibili conflitti di interesse; devono salvaguardare l'integrale e prioritario assolvimento dei compiti di istituto e la piena funzionalità dei servizi in relazione alla programmazione aziendale, ponendosi come offerta aggiuntiva di servizi all'utenza.
- 3.3. Le eventuali eccezioni ai principi del presente regolamento possono essere evidenziate, con motivata richiesta della/del professionista, all'attenzione della Direzione Aziendale per l'eventuale autorizzazione preventiva, rilasciata previo parere del Collegio di Direzione in merito all'appropriatezza clinico assistenziale e/o alla eventuale opportunità erogativa, da parte della/del singolo professionista, rispetto alla programmazione aziendale.
- 3.4. L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara negozia, in sede di definizione annuale di budget con i dirigenti responsabili delle equipe interessate e nel rispetto dei tempi concordati, i volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati in relazione alle risorse assegnate. Di conseguenza concorda con i singoli dirigenti e con l'equipe interessate, i volumi di attività libero- professionale intramuraria che comunque non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati, così come previsto all'art. 114 comma 5 del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018.
- 3.5. Il personale medico ed il restante personale sanitario facente parte dell'U.O./Servizio di afferenza nei quali è autorizzata l'attività libero professionale, anche se non coinvolto personalmente e direttamente nell'ALP, è tenuto all'ordinaria attività di diagnosi, cura e alle altre prestazioni professionali assicurando, nell'ambito del normale orario di lavoro, le attività assistenziali e di supporto anche agli utenti in regime libero professionale in ogni caso di urgenza.
- 3.6. Nessuna forma di libera professione può essere esercitata in strutture private accreditate, anche parzialmente con il S.S.N., in ottemperanza alla normativa generale sulle incompatibilità di cui all'art. 4, co. 7, della Legge n. 412/91.

4. GARANZIE E TRASPARENZA PER L'UTENZA

- 4.1. L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara garantisce una adeguata informazione alla/al



cittadino sull'offerta di prestazioni libero-professionali (visite, prestazioni strumentali, tipologie di interventi, innovazioni, ecc...) sulle relative tariffe e sulle modalità di accesso, dandone evidenza in una apposita pagina web predisposta nel sito ufficiale aziendale dedicata alla libera professione che deve essere dettagliata e costantemente aggiornata.

- 4.2. Per una corretta e trasparente gestione della libera professione intramuraria, per garantire la tutela dei diritti degli utenti del S.S.N. e per consentire la piena attuazione del principio di libera scelta, l'Azienda di cui sopra provvede anche attraverso differenti canali di comunicazione aziendale (C.U.P., Call Center, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Carta dei Servizi) ad attivare un efficace ed aggiornato sistema di informazione rivolto alla/al cittadino utente sulle prestazioni libero professionali erogabili, con specifiche riguardo le modalità di accesso, la sede di erogazione, gli orari, le tariffe applicate, le modalità di pagamento e i professionisti che intervengono nella loro erogazione. Nelle aree identificate per l'esercizio dell'attività libero professionale è necessario prevedere un'adeguata segnaletica che indichi il percorso corretto per l'accesso dell'utente e le fasce orarie in cui l'attività libero professionale viene erogata.
- 4.3. In caso di attività libero professionale in regime di ricovero il preventivo dei costi comunicati a carico dell'utente pagante deve contenere precise indicazioni degli oneri addebitabili. Tuttavia il consuntivo potrà essere diverso dal preventivo qualora si sia resa necessaria l'erogazione di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle preventivate. Nel caso di variazione delle tariffe DRG a seguito di provvedimenti nazionali/regionali aventi effetto retroattivo, non si procederà a modifiche degli importi fatturati per le prestazioni erogate prima dell'entrata in vigore dei provvedimenti citati.

5. PUBBLICITA' E INFORMAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN REGIME LIBERO PROFESSIONALE

- 5.1. Le modalità di svolgimento dell'attività libero professionale sono disciplinate dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara in base alla normativa vigente anche al fine di prevenire situazioni che determinino insorgenza di conflitto di interessi o forme di concorrenza sleale.
- 5.2. Ai sensi della legge n. 120/2007 art. 1 comma 5, l'informazione e la promozione dell'attività sanitaria erogata in regime libero-professionale rientrano nella potestà decisionale e gestionale dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e verranno attivate secondo quanto previsto dal precedente articolo 4 comma 1.
- 5.3. Forme diverse di pubblicità mediante le quali i professionisti intendano promuovere la propria attività attraverso i canali informativi diversi da quelli istituzionali (es. brochure, opuscoli, siti web e motori di ricerca specializzati) devono essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Generale dell'Azienda, in coerenza con la comunicazione istituzionale di cui al precedente comma.
- 5.4. In caso di violazione di quanto sopra saranno adottati i provvedimenti di sospensione temporanea dell'autorizzazione all'esercizio dell'ALP nonché quanto previsto dall'art 72 del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018.

6. INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI

- 6.1. L'attività libero-professionale intramuraria non può essere effettuata da:



- professionisti che hanno optato per il rapporto di lavoro non esclusivo;
 - professionisti operanti a regime di orario ridotto o a tempo parziale, limitatamente al perdurare di tale condizione;
 - professionisti con limitazioni all'idoneità specifica alla mansione emessa dal medico competente, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.i.m., che siano incompatibili con l'attività libero professionale da svolgere;
- 6.2. L'attività Libero Professionale non deve originare per la/il professionista situazioni di conflitto di interessi previste dalla normativa vigente. Pertanto non sono ammesse le seguenti condizioni:
- coinvolgimento di interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
 - fattispecie che determinano l'insorgenza di forme di concorrenza sleale (es. intervento artificioso sui tempi e sui modi di erogazione delle prestazioni istituzionalmente rese al fine di favorire l'erogazione di prestazioni in regime di libera professione intramuraria);
 - attività prestate in favore di soggetti pubblici o privati nei confronti dei quali si esercitano funzioni di vigilanza o di controllo o funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria (es. veterinari, medici del lavoro, ecc...);
 - attività che vengano rese a favore di strutture sanitarie private accreditate anche parzialmente con il SSN;
 - condizioni oggettive, strutturali o che, per l'organizzazione del supporto necessario, risultino economicamente negative per l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara o che, in base a valutazioni scritte e motivate della Direzione Aziendale, si pongano in contrasto o siano concorrenziali agli interessi o alle finalità dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara.

7. RAPPORTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE, LIBERA PROFESSIONE E TEMPI DI ATTESA

- 7.1. I volumi di attività erogati in regime libero professionale intramuraria dai dirigenti in rapporto esclusivo non possono superare i volumi di attività istituzionale (art. 31 del C.C.N.L.).
- 7.2. L'Azienda negozia con i Direttori di Dipartimento, U.O.C. e S.S.D., in sede di definizione annuale di budget, i volumi di attività istituzionale come previsto dall'art 114, comma 5 del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018. I volumi di attività libero professionale intramuraria non possono globalmente comportare per ciascuna Unità operativa, un volume di prestazioni superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.
- 7.3. I Direttori di Dipartimento, U.O.C. e S.S.D., sono tenuti al rispetto di quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo.
- 7.4. In presenza di liste di attesa che esorbitano rispetto ai tempi previsti dalla normativa regionale vigente, le Direzioni Dipartimentali interessate si dovranno attivare secondo quanto previsto dall'art. 114, comma 5 ridefinendo i volumi di attività libero professionali delle singole unità operative, anche attraverso la programmazione individuale di attività, fino al riequilibrio, utilizzando l'attività libero professionale aziendale o riducendo l'attività libero- professionale a favore dell'attività istituzionale.
- 7.5. La U.O. Libera Professione ha il compito di effettuare verifiche trimestrali in ordine al volume dell'attività erogata in regime libero professionale rispetto a quella erogata in regime istituzionale, avvalendosi della collaborazione del Servizio Programmazione e Controllo Strategico.



- 7.6. La U.O. Libera Professione, in caso di superamento del rapporto di equilibrio L.P./S.S.N. in termini di prestazioni erogate dalla U.O., sia di specialistica ambulatoriale che di ricovero, lo segnala alla Direzione Aziendale e all'Osservatorio ALP per le attività di rispettiva competenza.
- 7.7. Nel caso in cui il Responsabile Unico Interaziendale dell'Accesso rilevi il superamento dei tempi di attesa massimi previsti per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero, lo segnala alla Direzione Medica di Presidio per l'adozione di misure finalizzate al superamento della problematica.

8. DEFINIZIONI

- 8.1. **Libera professione intramuraria (intramoenia):** si intende tutta l'attività resa - nelle forme di cui al successivo art. 9 - in favore di singoli pazienti, che volontariamente optano per l'accesso a prestazioni sanitarie con oneri a proprio carico, e svolta dalla/dal professionista (individualmente o in equipe) dipendente, o convenzionato con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, in regime di rapporto esclusivo e preventivamente autorizzato allo svolgimento della libera professione e alle specifiche prestazioni.
- 8.2. **Libera professione intramuraria cd. allargata:** si intende tutta l'attività resa - nelle forme di cui al successivo art. 9 - in favore di singoli pazienti, che volontariamente optano per l'accesso a prestazioni sanitarie, erogabili dall'Azienda, con oneri a proprio carico e svolta dalla/dal professionista (individualmente) dipendente o convenzionato con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara in regime di rapporto esclusivo e preventivamente autorizzato allo svolgimento della libera professione e alle specifiche prestazioni, in spazi esterni dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara preventivamente autorizzati.
- 8.3. **Altre attività professionali a pagamento:** si intende tutta l'attività resa in favore di utenti al di fuori del S.S.N., nell'ambito di rapporti contrattuali/convenzionali con soggetti terzi paganti, nel rispetto della normativa vigente, dei principi generali e delle disposizioni del presente regolamento. In particolare:
- 8.3.1 Qualora l'attività di consulenza sia chiesta all'Azienda o Ente da soggetti terzi, essa costituisce una particolare forma di attività aziendale a pagamento, rientrante tra le ipotesi di cui all'art. 115, comma 1, lett. d) (Tipologie di attività libero professionale intramuraria), da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio. Essa viene attuata nei seguenti casi e con le modalità sottoindicate:
- In servizi sanitari di altra Azienda o Ente del comparto, mediante apposita convenzione tra le istituzioni interessate che disciplini:
 - i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
 - il compenso e le modalità di svolgimento.
 - Presso istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni socio – sanitarie senza scopo di lucro, mediante apposita convenzione tra i soggetti istituzionali che attesti che l'attività non è in contrasto con le finalità ed i compiti istituzionali del Servizio sanitario nazionale e disciplini:
 - la durata della convenzione;
 - la natura della prestazione, che non può configurare un rapporto di lavoro subordinato e deve essere a carattere occasionale;
 - i limiti di orario dell'impegno, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
 - l'entità del compenso;



- motivazioni e fini della consulenza, al fine di accertarne la compatibilità con l'attività di istituto.

8.3.2 Il compenso per le attività di cui alle lettere a) e b) deve affluire all'azienda o ente di appartenenza che provvede ad attribuirne il 95% al dirigente avente diritto quale prestatore della consulenza con la retribuzione del mese successivo.

8.4. **Attività di collaborazione:** si tratta dell'attività svolta ad integrazione e supporto alla libera professione propria del personale medico e sanitario non medico, da parte del personale sanitario dell'area comparto.

CAPO 2 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SULLA LIBERA PROFESSIONE

9. FORME DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE ED ALTRE ATTIVITA' A PAGAMENTO

La libera professione intramuraria si esercita, nelle seguenti forme:

9.1. Libera professione intramoenia individuale e/o di equipe

Si distinguono:

libera professione intramoenia individuale: attività caratterizzata dalla scelta diretta della/del professionista (a cui viene richiesta la prestazione) da parte della/del cittadino singolo o associato anche attraverso forme di rappresentanza (es. gruppi assicurativi);

libera professione intramoenia di equipe: attività caratterizzata dalla richiesta di prestazioni a pagamento all'equipe da parte di un utente, singolo o associato anche attraverso forme di rappresentanza (es. gruppi assicurativi) anche senza scelta nominativa della/del professionista. Queste due forme di attività libero professionale intramoenia sono raggruppate sotto la denominazione "*Libera professione intramoenia individuale e/o di equipe*" di cui al punto 9.1.1.

partecipazione ai proventi di attività libero professionale richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta individualmente o in equipe, in strutture di altra azienda del S.S.N. o in altra struttura sanitaria non accreditata, previa convenzione con le stesse (punto 9.1.2);

altre forme di attività Libero Professionale (punto 9.1.3).

9.1.1. Libera professione intramoenia individuale e/o di equipe

La libera professione intramoenia individuale e/o di equipe erogata in regime ambulatoriale (prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale o di laboratorio) e di ricovero (ordinario/day hospital/day surgery) può essere svolta nell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara o, limitatamente alla libera professione individuale, in spazi esterni appositamente autorizzati (c.d. A.L.P. Allargata).

È autorizzata preventivamente dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara ed è esercitata secondo quanto stabilito dalle normative vigenti e dal presente atto.

Le tariffe delle diverse prestazioni sono stabilite secondo i criteri di cui al successivo all'art. 28



"Criteri generali per la determinazione delle tariffe" nell'ambito del sistema delle relazioni sindacali secondo gli artt. 7 e 8 del C.C.N.L.– 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018.

Per le prestazioni in regime di ricovero l'utente può richiedere di avvalersi di:

- maggior comfort alberghiero in regime di S.S.N. (pagando solo la quota destinata al maggior comfort alberghiero);
- libera professione (scegliendo il medico o l'equipe e pagando la corrispondente tariffa);
- libera professione in maggior comfort alberghiero (unendo la scelta del medico/equipe a quella del maggior comfort).

9.1.2. Partecipazione ai proventi di attività professionale richiesta a pagamento da singoli utenti in strutture di altra Azienda del S.S.N. o in altra struttura sanitaria non accreditata

L'esercizio dell'attività libero professionale avviene al di fuori dell'orario di servizio nelle forme sopra esplicitate e la partecipazione ai proventi avviene secondo quanto previsto dall'art 115, comma 1, lettere c) e d) del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018 che si riportano:

- partecipazione ai proventi di attività professionale richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta individualmente o in équipe, in strutture di altra azienda del SSN o di altra struttura sanitaria non accreditata, previa convenzione con le stesse;
- partecipazione ai proventi di attività professionali, a pagamento richieste da terzi (utenti singoli, associati, aziende o enti) all'Azienda o Ente anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, d'intesa con le équipe dei servizi interessati.

In tale contesto possono rientrare anche protocolli d'intesa tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e altre Aziende sanitarie per l'esercizio della libera professione in costanza di ricovero con personale di supporto di cui al successivo art. 16.

9.1.3. Altre forme di attività libero professionale

Rientrano in tale categoria le prestazioni di:

- consulenze peritali e medico legali;
- esperto di radioprotezione, specialista in fisica medica, medico competente e autorizzato.

CONSULENZE PERITALI E MEDICO LEGALI

Nella fattispecie i medici dipendenti a rapporto esclusivo possono essere chiamati a svolgere perizie medico-legali come consulenti tecnici di ufficio o di parte. Si rappresentano dette attività nello schema che segue.

Committente/tipo incarico	Ambito	Gestione amministrativa	Gestione economica
		Il consulente e/o il perito scelto dall' Autorità Giudiziaria anche	il rapporto economico/giuridico



<p>Perizia/Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU) richiesta da Autorità giudiziaria</p>	<p>Causa Penale e Causa Civile</p>	<p>tra gli iscritti nell'apposito Albo dei Periti (l'iscrizione è permanente) ha l'obbligo prestare la propria attività, tranne casi di cui all'art. 51 c.p.c., ovvero legati a conflitti di interesse/parentele con gli interessati, per i quali il giudice riconosce il giusto motivo di astensione/ricusazione. Tale attività è oggetto di sola preventiva comunicazione alla U.O. Libera Professione dell'Azienda con tutti gli elementi necessari per consentire il controllo sull'eventuale incompatibilità ai sensi dell'Art. 53 D. L.gs 165/2001 da effettuarsi con il coinvolgimento degli uffici preposti.</p>	<p>intercorre tra giudiziaria richiedente e la/il professionista dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara. Tale tipologia di attività costituisce esercizio di pubblica funzione, pertanto la tassazione è quella prevista all'art.50, comma 1, lett. f D.P.R. n. 917//1986 T.U.I.R. e fa capo alla/al professionista, il quale assume l'incarico di consulenza in proprio e non come dipendente dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara.</p>
---	------------------------------------	--	--

Committente/tipo incarico	Ambito	Gestione amministrativa	Gestione economica
<p>Consulenza Tecnica di Parte (CTP) su incarico di Enti/ Studi/ Assicurazioni</p>	<p>Causa Penale e Causa Civile</p>	<p>La/il professionista comunica preventivamente alla U.O. Libera Professione la proposta conferimento di incarico. L'U.O. Libera Professione acquisisce l'autocertificazione da parte del dipendente dell'insussistenza di conflitti di interesse e il non accreditamento delle strutture sanitarie. Se accreditate l'incarico non potrà essere autorizzato.</p>	<p>Se l'incarico è autorizzato ed eseguito, la fattura differita viene emessa dalla U.O. Libera Professione a seguito di avvenuto pagamento della somma dovuta da parte del debitore e saranno liquidate le spettanze alla/al professionista secondo la ripartizione aziendale.</p>
<p>Consulenza tecnica richiesta da persona fisica: incarico diretto in ambito giudiziale ed extragiudiziale: visita + relazione medico legale (con IVA)</p>	<p>Causa Penale e Causa Civile</p>	<p>La/il professionista, preventivamente autorizzato, utilizza gli spazi dedicati all'A.L.P. (agenda, giorni ed orari autorizzati): l'appuntamento nell'apposito programma di prenotazione dell'ALP.</p>	<p>Pagamento diretto tramite i canali di cui all'art. 26.</p>

ATTIVITA' DI ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE, SPECIALISTA IN FISICA MEDICA, MEDICO COMPETENTE ED AUTORIZZATO



La libera professione svolta da personale appartenente alla Dirigenza Medica e Sanitaria in qualità di Medico Competente (Decreto Legislativo n. 81/2008) o Medico Autorizzato (Decreto Legislativo n.101/2020) o Esperto di Radioprotezione/Specialista in Fisica Medica (Decreto Legislativo n.101/2020), con esclusione dei dirigenti che versano in condizioni di incompatibilità in quanto direttamente addetti alle attività di prevenzione di cui all'art. 118 (*Attività professionale dei dirigenti dei dipartimenti di prevenzione*) del C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018, necessita di una specifica disciplina, fermo restando la preventiva valutazione riguardo la compatibilità con le esigenze complessive di servizio effettuata dalla Direzione Aziendale, in considerazione delle peculiarità che caratterizzano tali attività rispetto alle altre forme di esercizio della libera professione da parte della Dirigenza Medica e Sanitaria.

Secondo i principi generali del presente regolamento l'autorizzazione è preceduta dalla:

- individuazione, ove possibile, di fasce orarie dedicate o comunque quantificazione in via preventiva del tempo necessario all'adempimento della richiesta;
- definizione di un tariffario aziendale che tenga in debito conto i costi aziendali (es. utilizzo strumentazione di appartenenza aziendale, ecc.);

E' necessario l'utilizzo di apposita modulistica per le richieste di prestazioni in libera professione, contenente tra l'altro:

per parte del richiedente

- puntuale definizione delle prestazioni richieste;
- descrizione dell'attività in termini di tipologia e quantità delle attrezzature (secondo il tariffario aziendale) di numero dei dipendenti, zone da controllare, individuazione di quali e quante attrezzature, ecc.

per parte del personale dirigente

- disponibilità ad accettare incarico, tempo previsto ed organizzazione dell'attività;
- dichiarazione riguardo alla necessità (o meno) di utilizzare attrezzature di proprietà delle Aziende Sanitarie provinciali e/o materiale di consumo e quantificazione dei costi connessi, compresi quelli assicurativi in caso di trasferimento e trasporto al di fuori degli spazi aziendali.

9.2. Libera professione d'azienda – attività aziendale a pagamento

L'attività aziendale a pagamento si svolge nelle seguenti forme:

- partecipazione ai proventi da attività professionali;
- acquisizione da parte dell'Azienda di prestazioni aggiuntive.

9.2.1. Partecipazione ai proventi da attività professionali

Si tratta di attività richieste da terzi (utenti singoli, associati, aziende o enti) all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'Azienda, d'intesa con le equipe dei servizi interessati (art. 115 comma 1 lettera d'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018).

L'Azienda può stipulare convenzioni/accordi per la fornitura di prestazioni o pacchetti prestazionali con terzi: altre strutture sanitarie, istituzioni pubbliche non sanitarie, enti, ditte, ecc.. per la



fornitura di prestazioni o pacchetti prestazionali a pagamento.

La libera professione d'Azienda può riguardare prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale o laboratorio, di day hospital, di day surgery e di ricovero o altre attività professionali.

L'attività prevede l'adesione volontaria dei professionisti ed è organizzata nella forma di equipe e prevede il coordinamento della/del Direttore dell'U.O., in collaborazione con il Dipartimento delle Professioni Sanitarie, che deve assicurare:

- l'equa partecipazione di tutti i professionisti dell'equipe che hanno aderito alla convenzione;
- la sostenibilità dell'attività in relazione all'attività istituzionale.

L'Azienda, valutata la propria potenzialità produttiva e nel rispetto delle prioritarie esigenze istituzionali tenendo conto dei criteri indicati dalla Regione Emilia Romagna nell'atto di disciplina dell'attività libero-professionale, può assegnare ai propri professionisti, in equipe e fuori orario di lavoro, l'effettuazione delle prestazioni richieste a pagamento secondo modalità di svolgimento che prevedono l'adesione volontaria ed il rispetto dei principi di fungibilità e di rotazione di tutti i professionisti che erogano le prestazioni.

L'attività potrà essere remunerata, in accordo con i professionisti ai sensi del comma 7 art. 117 C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018, come attività libero professionale intramuraria e quindi sottoposta alla relativa disciplina, oppure come obiettivo prestazionale incentivato con le specifiche risorse introitate.

9.2.2. Acquisizione da parte dell'Azienda di prestazioni aggiuntive per particolari esigenze istituzionali - temporanee carenze di organico, necessità di ridurre le liste d'attesa – art. 115 c. 2 C.C.N.L DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018)

Si considerano prestazioni erogate in regime libero-professionale, ad integrazione dell'attività istituzionale, anche quelle richieste in via eccezionale e temporanea dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara ai propri professionisti, allo scopo di ridurre i tempi di attesa o in caso di gravi carenze di organico di cui all'art. 115, comma 2 e 2bis del C.C.N.L.– 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018.

L'eccezionalità è riferita alle seguenti condizioni, così come indicato nelle direttive regionali:

- l'attività aggiuntiva richiesta deve essere correlata all'esecuzione di prestazioni di ricovero e prestazioni ambulatoriali per le quali si evidenzino specifiche criticità, in termini di tempi di attesa e continuità assistenziale preventivamente individuate con la Direzione Sanitaria e valutate ed approvate dalla Direzione Strategica ovvero prestazioni qualificate come non differibili;
- l'attività aggiuntiva viene richiesta dalla/dal Direttore Unità Operativa per la propria equipe, in accordo con la Direzione Strategica;
- il periodo deve essere predeterminato e una volta terminato devono essere valutate le misure alternative da adottare per evitare di reiterare quanto più possibile il ricorso alla attività aggiuntiva;
- l'attività deve essere pianificata e deve essere dettagliatamente quantificata nei volumi



di prestazioni, nei tempi di erogazione, in relazione anche ai volumi di attività istituzionale che le singole unità operative assicurano;

- i volumi prestazionali, come sopra acquisiti, non modificano ad incremento i volumi erogabili in attività libero professionale.

9.3. Consulto

9.3.1. La/il professionista, già in possesso di autorizzazione all'effettuazione di consulti, individuato dall'utente per una singola prestazione domiciliare, deve inoltrare alla Direzione Medica di Presidio/ Direzione D.A.I.SM.DP/ Cure Primarie/ Sanità Pubblica tramite e-mail la richiesta, in relazione alla propria area di afferenza, corredata di tutte le necessarie informazioni utili a rappresentare e tracciare il caso (modulo 5.1); deve essere presentata con sufficiente preavviso rispetto alla data di effettuazione. Nel caso di urgenza, la richiesta verrà inoltrata entro e non oltre il giorno successivo alla prestazione della visita domiciliare.

9.3.2. I consulti a favore di singole/i utenti sono, quali attività professionali a pagamento, rese dalla/dal dirigente fuori dell'orario di lavoro e nella disciplina di appartenenza o in una disciplina equipollente a quella di appartenenza, previa autorizzazione della Direzione Medica di Presidio/ Direzione D.A.I.SM.DP/ Cure Primarie/ Sanità Pubblica, in relazione alla propria area di afferenza, valutata la particolarità delle prestazioni assistenziali effettuate o il carattere occasionale e straordinario delle prestazioni stesse o il rapporto fiduciario già esistente con il medico prescelto dall'utente singolo.

9.3.3. La/il Professionista non è autorizzato ad effettuare prestazioni aggiuntive rispetto al consulto, quali interventi chirurgici o anestesilogici, anche correlati alla prestazione autorizzata.

9.3.4. La/il Professionista, dopo l'autorizzazione da parte della Direzione Medica di Presidio/ Direzione D.A.I.SM.DP/ Cure Primarie/ Sanità Pubblica, in relazione alla propria area di afferenza, deve inserire la prenotazione su Cupwebalp e portare a domicilio dell'utente la stampa del modulo unico di pagamento e del modulo PagoPA, per il pagamento attraverso i canali ordinari abilitati elencati nell'art. 26 del presente regolamento. Non è consentito incassare con Assegni e/o Contanti.

10. ATTIVITA' NON RIENTRANTI NEL REGIME A.L.P. AZIENDALE

10.1. Non possono essere erogate in regime A.L.P. intramuraria:

- le prestazioni di Pronto Soccorso;
- i ricoveri nei reparti di emergenza, terapia intensiva, unità coronariche e rianimazione;
- i ricoveri per attività di trapianto d'organi ed emodialisi;
- le prestazioni di alta complessità e specializzazione che presentano un elevato rischio sia per l'Azienda sia per utente, ovvero che richiedono una assistenza intensiva o condizioni di isolamento.

10.2. Non rientrano nell'attività libero-professionale (art. 119 CCNL):

- partecipazione ai corsi di formazione, corsi di laurea, master e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
- collaborazioni a riviste e periodici scientifici e professionali;
- partecipazioni a commissioni di concorso o altre commissioni presso enti e ministeri (ad es., commissione medica di verifica dello stato di invalidità civile e di handicap);
- relazioni a convegni e pubblicazione dei relativi interventi;



- partecipazione ai comitati scientifici;
- partecipazioni ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale non in veste di dirigenti sindacali;
- attività professionale sanitaria, resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni e associazioni di volontariato o altre organizzazioni senza fine di lucro, previa comunicazione all'azienda della dichiarazione da parte dell'organizzazione interessata della totale gratuità delle prestazioni;
- attività professionale resa in qualità di ctu presso i tribunali.

Le attività e gli incarichi di cui sopra, ancorché a carattere non gratuito, possono essere svolte previa autorizzazione da parte dell'Azienda o Ente, ove necessaria ai sensi dell'articolo 53 del D.Lgs n.165/2001, che dovrà valutare se, in ragione della continuità o della gravosità dell'impegno richiesto nonché della sussistenza di un conflitto d'interesse non siano incompatibili con l'attività e gli impegni istituzionali.

Fatto salvo quanto previsto dalle vigenti norme di legge, nessun compenso è dovuto per le attività di cui sopra qualora le stesse debbano essere svolte per ragioni istituzionali in quanto strettamente connesse all'incarico conferito.

11. ATTRIBUZIONI E RESPONSABILITA'

In relazione all'assetto organizzativo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, delineato dal rispettivo Atto Aziendale e in linea con la realizzazione di un modello di governance locale incentrato sulla cooperazione strategico-gestionale, le competenze istituzionali concernenti l'attuazione dell'istituto della Libera professione intramuraria sono rappresentate come di seguito:

- 11.1. La/il Direttore Generale, coadiuvato dalla/dal Direttore Sanitario e dalla/dal Direttore Amministrativo, è responsabile dell'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria. Adotta il provvedimento di emanazione del presente regolamento, adotta il provvedimento di composizione dell'Osservatorio Aziendale permanente di cui al successivo art.34, stipula accordi, contratti, convenzioni per l'esercizio della libera professione, se non oggetto di delega, informa il Collegio di Direzione, le Organizzazioni Sindacali in merito all'andamento dell'attività libero professionale intramuraria, comunica all'Università, per gli adempimenti di competenza, gli spazi e le fasce orarie autorizzabili per l'esercizio della libera professione da parte del personale convenzionato e verifica, con il concorso della/del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la compatibilità della regolamentazione e dell'organizzazione Aziendale dell'A.L.P. con le esigenze della didattica e della ricerca di detto personale.
- 11.2. Il Collegio di Direzione partecipa, per quanto di sua competenza (art. 4 del D.Lgs 158/2012), alla pianificazione delle soluzioni organizzative per l'attività libera professione intramuraria compresa l'individuazione di strumenti e modalità per il monitoraggio dell'attività stessa.
- 11.3. La U.O. Libera Professione gestisce tutte le fasi relative alle richieste/modifiche di autorizzazione all'esercizio della libera professione, per quanto di competenza nel rispetto delle vigenti normative. La U.O. Libera Professione evade quanto sopra riportato entro il termine massimo di 90 giorni. La U.O. Libera Professione garantisce le funzioni propedeutiche, in collaborazione con il Servizio Comune Gestione del Personale, sia per l'erogazione dei compensi derivanti da qualsiasi tipologia di attività libero professionale al personale dirigente (dipendente e convenzionato) e al personale del comparto in attività di collaborazione, sia riguardo il monitoraggio delle entrate derivanti dalle varie tipologie di attività libero professionale. Gestisce le procedure amministrative riguardanti l'elaborazione, la raccolta e l'archiviazione della proposta di preventivo del costo del ricovero per la successiva accettazione. Gestisce le



procedure amministrative di back office. Gestisce altresì i rapporti verso la Società Lepida ScpA riguardo i “*Servizi di Accesso*” riferiti alla Libera Professione. Gestisce tutte le fasi di recupero crediti/riscossione di libera professione di cui all’apposito regolamento aziendale. Gestisce le rendicontazioni Regionali/Ministeriali di competenza.

- 11.4. La U.O. Bilancio e Flussi economici e la U.O. Programmazione e Controllo strategico supportano la U.O. Libera Professione nella elaborazione dei preventivi, nella definizione delle tariffe e nella produzione della reportistica specifica, anche al fine di assicurare quanto disposto dal presente regolamento.
- 11.5. La/il Direttore della Direzione Medica di Presidio, la/il Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata Cure Primarie, di Sanità Pubblica e del DAI.SM.DP, ciascuno per la parte di propria competenza, ha la responsabilità della corretta organizzazione sanitaria dell’attività libero professionale ed assicura la corretta gestione degli spazi, attrezzature e valutazione e autorizzazione degli orari previo confronto e parere della U.O. Governo dei Percorsi Outpatient e del Dipartimento delle Professioni Sanitarie.
- 11.6. La/il Direttore di Unità Operativa, in collaborazione con la/il Direttore D.A.I., controlla il corretto svolgimento dell’attività libero professionale, collabora con la Direzione Medica di Presidio di cui sopra e supporta la U.O. Libera Professione in merito al procedimento inerente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività libero professionale, per la parte di propria competenza.

12. STRUTTURE E SPAZI PER LA LIBERA PROFESSIONE

12.1. Individuazione degli spazi: criteri generali

L’Attività libero professionale intramuraria ambulatoriale ed in regime di ricovero ordinario e diurno deve essere esercitata nelle strutture, negli spazi e nelle fasce orarie individuate dall’Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, nel pieno rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dal presente regolamento.

L’Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara mette a disposizione dei dirigenti medici e del ruolo sanitario sedi e strutture qualitativamente idonee per l’effettuazione di attività ambulatoriale e di ricovero, in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al D.P.R. 14.1.1997, alla Legge Regionale n.34/98 e alle successive norme nazionali e regionali.

La libera professione intramuraria è esercitabile negli spazi utilizzati per l’attività istituzionale nelle ore di non utilizzo dei locali per tale attività.

La sede di erogazione dell’attività istituzionale non è vincolante ai fini dell’individuazione della sede di erogazione della libera professione; gli ambulatori sono spazi aziendali, quindi fruibili da tutti i professionisti, secondo una distribuzione definita dall’Azienda, in base a criteri di garanzia e di equilibrio tra i professionisti rispetto alla specifica attività libero-professionale autorizzata e alla sua distribuzione nell’arco della settimana.

Il ricorso alla c.d. A.L.P. allargata è previsto solo nel caso in cui non siano disponibili spazi interni idonei e tecnologicamente adeguati.

Lo svolgimento dell’attività libero professionale intramuraria presso lo studio privato della/del professionista, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1131/2013 è autorizzato dalla/dal Direttore Generale o suo delegato, previo parere del Collegio di Direzione in assenza di disponibilità di spazi interni idonei ed adeguati e con sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all’ Allegato A dell’Accordo Stato-Regioni del 13 marzo 2013. Nel caso di diniego dell’autorizzazione si dovrà dare informativa alle organizzazioni Sindacali. Lo studio privato deve essere ubicato entro l’ambito territoriale provinciale. L’Azienda Unità Sanitaria Locale



di Ferrara può motivatamente autorizzare lo svolgimento di attività libero professionale al di fuori degli ambiti provinciali, anche al di fuori del territorio regionale, previo parere obbligatorio e vincolante dell'Azienda U.S.L. sul cui territorio insiste lo studio privato. L'Azienda comunica almeno annualmente all'Osservatorio permanente sulla Libera Professione l'esito delle richieste di svolgimento della libera professione al di fuori della provincia al fine di garantirne l'omogeneità. Al fine di cui sopra l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, periodicamente, effettua una ricognizione degli spazi aziendali all'interno del proprio patrimonio immobiliare volta alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività in spazi esterni. La Direzione Medica di Presidio effettua controlli periodici volti a verificare il congruo utilizzo degli spazi resi disponibili ed assegnati per l'attività libero professionale, per consentire la massima fruizione degli stessi. Pertanto la Direzione Aziendale, tenuto conto degli esiti delle verifiche effettuate, dopo confronto con le Organizzazioni Sindacali, potrà provvedere periodicamente ed in tutti i casi in cui lo spazio assegnato risulti sotto utilizzato, ad una rimodulazione degli spazi assegnati a garanzia del diritto all'esercizio dell'attività libero professionale da parte di tutti i medici richiedenti e all'efficiente gestione delle risorse disponibili, anche alla luce della prioritaria attività istituzionale. In ogni caso, su richiesta, viene garantito ad ogni professionista lo spazio ambulatoriale minimo settimanale di almeno 4 ore.

12.2. Criteri specifici: Attività Ambulatoriale

- 12.2.1. L'attività libero-professionale ambulatoriale è svolta in spazi aventi i medesimi requisiti richiesti per l'attività istituzionale che risultino distinti e specifici rispetto a quelli destinati a tale attività. Sono tuttavia considerati separati e distinti anche gli spazi che sono utilizzati per entrambe le attività (istituzionale e libero professionale) ma in orari differenti; si sottolinea comunque il principio secondo il quale l'attività libero professionale non deve recare interferenze alla prioritaria attività istituzionale;
- 12.2.2. le giornate e gli orari definiti per l'esercizio dell'attività libero professionale sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 22.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 18.00;
- 12.2.3. gli spazi aziendali destinati all'attività libero professionale intramuraria sono individuati dalle strutture aziendali sotto riportate, ed inseriti in appositi elenchi aggiornati periodicamente in merito alle variazioni intervenute, al fine di avere una dettagliata mappatura degli stessi:
- gli Ospedali Distrettuali del Presidio Ospedaliero Unico relativamente alle strutture /spazi di propria competenza;
 - dipartimento ad Attività Integrata Cure Primarie relativamente alle strutture/spazi di propria competenza;
 - dipartimento di Sanità Pubblica relativamente alle strutture /spazi di propria competenza;
 - dipartimento ad Attività Integrata di Salute mentale e Dipendenze Patologiche relativamente alle strutture /spazi di propria competenza.
- 12.2.4. la Direzione Medica di Presidio e/o le Direzioni dei Dipartimenti Territoriali, in collaborazione con i Direttori di UU.OO. con la presa d'atto del Dipartimento delle Professioni Sanitarie, provvede ad individuare le fasce orarie e gli spazi ambulatoriali, fermo restando l'utilizzo prioritario degli stessi per le normali attività istituzionali;
- 12.2.5. l'utilizzo degli spazi per l'attività libero professionale in regime ambulatoriale viene accordato alla/al singolo professionista o equipe dalla Direzione Medica di Presidio/ Direzione D.A.I.SM.DP/ Cure Primarie/Sanità Pubblica, in relazione all'area di afferenza;



12.2.6. gli spazi da destinarsi all'attività libero-professionale ambulatoriale, ancorché in via non esclusiva, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 27.3.2000, non possono essere inferiori al 10% e superiori al 20% a quelli destinati all'attività istituzionale.

12.3. Criteri specifici: Attività di Ricovero

12.3.1. L'Azienda, al fine di assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria in regime di ricovero, individua la quota di posti letto da utilizzare per l'attività libero professionale in regime di ricovero, che non può essere inferiore, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 27.3.2000, al 5% e superiore al 10% della dotazione complessiva dei posti letto della struttura;

12.3.2. l'individuazione del posto letto e dello slot di sala operatoria avviene in stretta collaborazione tra l'equipe, la/il Direttore di U.O. e il Dipartimento Professioni Sanitarie in relazione all'effettiva domanda dell'utenza e alla programmazione aziendale ed ai volumi di attività autorizzati fermo restando l'utilizzo prioritario degli stessi per le normali attività istituzionali;

12.3.3. la programmazione dei ricoveri in regime libero-professionale è effettuata nel rispetto della fruibilità di tutti i servizi diagnostico-terapeutici e di supporto al fine di ottimizzare la durata della degenza del ricovero. L'Azienda deve rendere disponibili le strumentazioni tecnologiche eventualmente necessarie per le tipologie delle prestazioni da effettuare, sempre nel pieno rispetto delle priorità istituzionali;

13. ATTREZZATURE

Per l'esercizio dell'Attività Libero Professionale i professionisti utilizzano le attrezzature sanitarie disponibili all'interno delle strutture aziendali.

Nei casi in cui motivi di emergenza-urgenza istituzionale rendano indispensabile l'uso delle attrezzature sanitarie nei tempi programmati per l'attività libero professionale, esse dovranno essere poste immediatamente disponibili.



CAPO 3 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE

14. PERSONALE AVENTE TITOLO ALLO SVOLGIMENTO DELL'A.L.P.

- 14.1. Ha titolo all'esercizio dell'attività libero professionale:
- il personale della dirigenza medica del S.S.N. che abbia optato per il rapporto esclusivo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara;
 - gli specialisti ambulatoriali convenzionati con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara;
 - il personale della dirigenza sanitaria non medica (ad esclusione della dirigenza delle professioni sanitarie);
 - il personale universitario integrato ai fini assistenziali che abbia optato per l'attività assistenziale esclusiva.
- 14.2. L'esercizio della libera-professione intramuraria e di tutta l'attività oggetto del presente regolamento, deve essere preventivamente autorizzato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, con atto della/del Direttore della articolazione aziendale all'uopo individuata, su delega della/del Direttore Generale, acquisito il parere obbligatorio della Direzione Medica di Presidio/Direttore del Dipartimento di Cure Primarie/di Sanità Pubblica/ DAI.SM.DP, ciascuno per la parte di propria competenza e del Dipartimento Professioni Sanitarie nel caso di richiesta di A.L.P. d'equipe entro massimo 90 giorni.
- 14.3. L'attività libero professionale è prestata nella disciplina di appartenenza. Il personale che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero professionale nella propria struttura o nella propria disciplina, può essere autorizzato dalla/dal Direttore Generale, con il parere favorevole del Collegio di Direzione e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria, ad esercitare l'attività in altra struttura dell'Azienda e/o in una disciplina equipollente a quella di appartenenza, sempre che sia in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di 5 anni nella disciplina stessa.
- 14.4. L'elenco del personale autorizzato allo svolgimento dell'A.L.P. è consultabile nella sezione internet dedicata.
- 14.5. Ai sensi della normativa vigente i professionisti che intendono modificare l'opzione dell'esclusività del rapporto di lavoro devono presentare apposita domanda mediante utilizzo del modulo disponibile nelle sezioni dedicate dei siti intranet aziendali entro il 30 novembre di ogni anno, con decorrenza dell'opzione dal 1° gennaio dell'anno successivo. In caso di opzione per il regime non esclusivo del rapporto di lavoro, la/il professionista non può svolgere attività libero professionale presso strutture pubbliche o private accreditate anche parzialmente con il S.S.N.

15. ATTIVITA LIBERO PROFESSIONALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI CONVENZIONATI

- 15.1. L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara autorizza l'esercizio della libera professione per prestazioni ambulatoriali allo specialista ambulatoriale convenzionato che ne faccia richiesta, qualora sussistano le condizioni soggettive ed oggettive per il suo espletamento.
- 15.2. Lo svolgimento dell'attività deve avvenire al di fuori dell'orario di servizio, in giorni ed orari prestabiliti, compatibilmente con la disponibilità di spazi e dell'eventuale personale di supporto.
- 15.3. A tal fine il sanitario convenzionato deve presentare apposita richiesta alla U.O. Libera



Professione delle Aziende Sanitarie provinciali. La dichiarazione relativa alla disponibilità di spazi, di personale di supporto e degli orari è resa dalla/dal Direttore dell'U.O. ove il sanitario esercita l'attività convenzionale ovvero dal Responsabile struttura ove viene autorizzato lo svolgimento dell'attività libero professionale, convalidata dalla/dal Direttore di Struttura (Ospedale, Distretto, Direzione D.A.I.SM.DP/ Cure Primarie/ Sanità Pubblica - in relazione all'area di afferenza). La risposta dell'Azienda avverrà entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza.

- 15.4. Alle attività libero professionali intramurarie degli specialisti ambulatoriali convenzionati si applicano le disposizioni del presente regolamento compatibilmente con le disposizioni previste dall'Accordo Collettivo Nazionale vigente nel tempo.

16. PERSONALE DI SUPPORTO DIRETTO ed INDIRETTO: COMPARTO SANITA', DIRIGENZA DELLE PROFESSIONI SANITARIE, DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI

Si definisce attività di supporto l'attività professionale di collaborazione necessaria e complementare – cd. supporto diretto – all'esercizio dell'A.L.P. intramuraria e/o domiciliare che concorre direttamente all'erogazione della prestazione, svolta dal personale sanitario dell'area comparto e/o della dirigenza delle professioni sanitarie.

- 16.1. Per attivare l'attività L.P. con personale sanitario dell'area comparto e della Dirigenza delle professioni sanitarie in Equipe /Ricovero /Day Surgery/D.H. è necessario che la/il Dirigente Medico Referente effettui specifica richiesta con le modalità e la modulistica reperibile sul sito intranet delle rispettive Aziende Sanitarie provinciali (moduli 3.5/3.6);
- 16.2. La richiesta sarà sottoposta a valutazione da parte della Direzione Medica di Presidio e/o delle Direzioni dei Dipartimenti Territoriali e del Dipartimento delle Professioni.
- 16.3. Il personale sanitario dell'area comparto e della dirigenza delle professioni sanitarie aderisce volontariamente e può rinunciare con formale comunicazione al Dipartimento delle Professioni Sanitarie che comunicherà al Servizio Comune del Personale ed alla U.O. Libera Professione, fatta salva la partecipazione ad attività già in corso, ad esclusione dei casi di comprovata motivazione.
- 16.4. Il personale sanitario di supporto svolge l'attività fuori orario di lavoro, analogamente al personale medico che supporta nell'erogazione della prestazione A.L.P.; l'attività è disciplinata da specifici accordi con le organizzazioni sindacali del comparto, per le professioni sanitarie afferenti al comparto, e con le organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria per la dirigenza medica e delle professioni sanitarie.
- 16.5. Il rapporto di lavoro del personale del comparto e della dirigenza delle professioni sanitarie, che può aderire all'attività di collaborazione L.P., deve essere a tempo pieno secondo quanto disposto dai rispettivi accordi sindacali aziendali fatti salvi i periodi di servizio in caso di part-time verticale.
- 16.6. Si definisce personale di supporto per la collaborazione all'attività libero professionale – cd. supporto indiretto - il personale sanitario dell'area comparto che svolge attività correlate al regolare e complessivo svolgimento della libera-professione, nonché il personale della dirigenza sanitaria (inclusa la dirigenza delle professioni sanitarie che aderisce alla libera professione concorrendo direttamente all'erogazione della prestazione sanitaria svolta) e della dirigenza delle funzioni locali (ex P.T.A.) che si fa carico delle funzioni di carattere organizzativo, amministrativo, tecnico, collegate ai percorsi aziendali inerenti l'esercizio dell'A.L.P.
- 16.7. Tale personale opera all'interno del proprio orario di lavoro ed è quindi remunerato in



base a specifici accordi definiti con le OO.SS., secondo i modelli aziendali del trattamento economico accessorio, nell'ambito dello/degli specifico/i Fondo/i contrattuali.

- 16.8. La specifica remunerazione dell'attività di supporto indiretto all'A.L.P. deve compensare l'orario svolto, eccedente il proprio orario di lavoro, che pertanto verrà decurtato in ragione dell'impegno orario corrispondente al riconoscimento economico aggiuntivo.

17. LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI SANITARI DEL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA

La disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria di cui al presente regolamento trova applicazione anche nei confronti del personale della dirigenza del ruolo sanitario operante nel Dipartimento di Sanità Pubblica.

I sopra citati dirigenti possono essere autorizzati a svolgere in attività libero professionale anche prestazioni erogate ordinariamente, ma non in esclusiva, dalle strutture del Dipartimento di Sanità Pubblica, richieste nell'interesse prevalente di singoli utenti e previa verifica periodica che le predette attività non siano concorrenziali né riducano la capacità erogativa del servizio pubblico. In queste attività rientrano anche le prestazioni di idoneità sanitaria (attività sportiva) così come previsto nei vigenti Accordi Stato -Regioni sui L.E.A.

Le prestazioni richieste all'Azienda da aziende pubbliche o private o da soggetti privati di cui all'art. 15 quinquies, comma 2, del D.Lgs. 502/92 e s.i.m. sono organizzate dall'Azienda stessa che individua i Dirigenti da assegnare allo svolgimento delle attività, erogabili all'interno e all'esterno delle strutture aziendali, nel rispetto delle situazioni individuali di incompatibilità, in relazione alle funzioni istituzionali svolte, garantendo di norma l'equa partecipazione delle equipe interessate.

Il personale medico veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica che svolge attività di igiene e sanità pubblica o di vigilanza o di controllo e quello che comunque assume, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo esercitate, la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, non può svolgere attività libero professionale per prestazioni rientranti nei compiti d'istituto in favore di soggetti pubblici e privati operanti nel territorio soggetto alla vigilanza di giurisdizione del medesimo Dipartimento. Le attività incompatibili saranno accertate individualmente per ogni dirigente medico veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica.

L'autorizzazione allo svolgimento di attività libero professionale intramuraria avviene con le modalità previste per le altre tipologie di Attività libero professionale intramuraria ma è subordinata alla verifica positiva, da parte della/del Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica, della valutazione delle prestazioni erogabili in regime libero professionale in rapporto all'offerta erogata per i compiti di istituto e della valutazione riguardo gli aspetti concernenti l'eventuale incompatibilità delle diverse tipologie di prestazioni rispetto alle attività erogate nella funzione istituzionale. Le attività libero professionali dei medici veterinari afferenti alla U.O.C. Igiene Alimenti di origine animale (IAOA) possono essere rese esclusivamente per gli animali di affezione.

Le attività che i dirigenti del Dipartimento di Sanità Pubblica possono erogare sono le seguenti:

- profilassi vaccinale facoltativa nazionale ed internazionale;
- consulenze nutrizionali;
- visite idoneità sportive;
- consulenze medicina dello sport;
- visite traumatologia dello sport;
- esami cardiagnostica dello sport;
- prestazioni ambulatoriali veterinarie per piccoli animali.

Le attività di cui sopra sono autorizzate nei limiti e alle condizioni previste per le restanti fattispecie



indicate nel presente regolamento e quindi:

- dovranno essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro;
- dovrà essere garantito l'adeguato rapporto con l'attività istituzionale;
- dovrà essere garantito il recupero dei costi a carico dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara nonché l'equa partecipazione ai componenti per le equipe interessate.

La Direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica è tenuta ai seguenti monitoraggi:

- tipologia di prestazioni erogate;
- personale erogatore dell'attività;
- assenza di conflitto con l'attività istituzionale;
- assenza di concorrenza con l'attività dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara;
- correttezza dell'attività svolta;
- giorni e orari di espletamento dell'attività;
- corretto equilibrio tra volume di attività istituzionale e attività libero professionale;
- identificazione degli spazi deputati alle prestazioni di cui sopra.

18. RICHIESTA ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA

La/il Professionista che intende esercitare l'attività libero-professionale si avvale dell'apposita modulistica (contenente le informazioni necessarie) reperibile nella pagina intranet aziendale, allegata al presente regolamento.

Detta modulistica prevede l'acquisizione, da parte della/del professionista richiedente, dei pareri della/del Direttore di U.O., della/del Direttore D.A.I. nonché di una presa d'atto della/del Coordinatore infermieristico per competenza.

La Direzione Medica di Presidio o la Direzione D.A.I.SM.DP, Cure Primarie, Sanità Pubblica, secondo competenza territoriale, riceve dalla/dal professionista la richiesta di autorizzazione già corredata dei pareri e del visto sopra indicati ed esprime parere sia in relazione alla tipologia di prestazioni da erogare ed all'impatto dell'attività sulla programmazione istituzionale sia all'utilizzo dei relativi spazi previo confronto con la U.O. Governo dei Percorsi Outpatient e Dipartimento delle Professioni Sanitarie entro 30 giorni.

In caso di richiesta di A.L.P. d'equipe ambulatoriale, ambulatoriale chirurgica, in costanza di ricovero, day hospital e day surgery, il Dipartimento delle Professioni Sanitarie esprime parere di competenza in relazione alla numerosità del personale dell'area comparto ed alle tempistiche delle procedure e/o prestazioni.

Una volta acquisiti i necessari Visti presenti nella modulistica di cui sopra, la/il professionista invia la domanda di nuova autorizzazione alla U.O. Libera Professione (modulo 1.1).

Entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, la/il Direttore della U.O. Libera Professione, su delega della/del Direttore Generale, in coerenza con i suddetti pareri, adotta e notifica alla/al professionista ed alla/al responsabile di U.O./Dipartimento di riferimento, il provvedimento di autorizzazione o di diniego scritto e motivato all'esercizio della libera professione intramuraria.

Qualsiasi modifica all'autorizzazione (es: sedi di esercizio attività, prestazioni offerte, giornate ed orari) deve essere oggetto di autorizzazione, richiesta utilizzando l'apposita modulistica; in assenza, si configura la responsabilità della/del professionista nell'esercizio di un'attività non conforme all'autorizzazione vigente. Sono fatte salve - in casi motivati e preventivamente comunicati alla Direzione Medica di Presidio e/o alle Direzioni dei Dipartimenti Territoriali e alla U.O. Libera Professione - le variazioni di giornate ed orari per esigenze organizzative di natura temporanea.



Si precisa che:

- la/le autorizzazioni allo svolgimento dell'A.L.P. del personale ospedaliero e universitario convenzionato possono essere revocate, sospese e/o modificate dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara per ragioni motivate, previa informazione alla/al professionista e alle Organizzazioni Sindacali;
- in caso di autorizzazione al dipendente universitario convenzionato, l'Azienda comunica all'Università, per gli adempimenti di competenza, gli spazi e le fasce orarie autorizzabili per l'esercizio della libera professione da parte del personale convenzionato.

19. ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI INTRAMOENIA cd ALLARGATA:

19.1. Condizioni per lo svolgimento dell'A.L.P. in spazi esterni

Solo nel caso in cui, secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 1131/2013, non siano disponibili spazi interni idonei ed adeguati, previo parere del Collegio di Direzione e informativa alle Organizzazioni Sindacali, si può, eventualmente, ricorrere all'uso di spazi esterni.

L'utilizzo di spazi esterni può avvenire ricorrendo a locazioni e a convenzioni con soggetti pubblici o privati non accreditati, in via temporanea e straordinaria, per il tempo necessario al reperimento di spazi interni adeguati. Solamente nel caso in cui non fosse possibile ricorrere a locazioni e convenzioni, può essere concessa alla/al professionista l'autorizzazione all'utilizzo dello studio professionale privato.

Le locazioni sono possibili esclusivamente presso strutture non accreditate. Al fine di evitare interpretazioni estensive che portino alla stipula di contratti atipici che potrebbero generare confusione e ambiguità, si chiarisce che, per locazione di spazi, si intende il contratto definito nell'art. 1571 c.c. che ha ad oggetto la messa a disposizione di locali contro il pagamento di un canone e che si differenzia dalle convenzioni che, invece, hanno ad oggetto, oltre alla messa a disposizione degli spazi, anche la fornitura e l'organizzazione dei servizi accessori necessari per l'erogazione della prestazione.

È possibile stipulare convenzioni:

- con altri soggetti pubblici (sia ASL che AOSP) per l'ottimale utilizzo degli spazi ambulatoriali per l'esercizio di attività sia istituzionale sia in regime di libera professione intramoenia, nell'ottica di una ricerca continua di integrazione e collaborazione;
- con strutture private non accreditate prioritariamente presenti nel territorio di pertinenza dell'Azienda Sanitaria (trattandosi di acquisizione di spazi sostitutivi), con possibilità di stipulare convenzioni anche con strutture extra-territoriali o extra-regionali.

L'autorizzazione all'utilizzo del proprio studio professionale è rilasciata sulla base delle seguenti condizioni e modalità:

- in via residuale e, pertanto, ove risultino non disponibili gli spazi per la libera professione e non sia possibile ricorrere a locazioni o convenzioni;
- previa sottoscrizione di una convenzione tra l'Azienda e la/il professionista interessato, che contenga quali contenuti minimi: la durata annuale con possibilità di rinnovo, se permangono



le condizioni di rilascio dell'autorizzazione, nonché i contenuti definiti nello schema-tipo approvato con accordo sancito in data 13 marzo 2013 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

E', pertanto, da considerarsi incompatibile con l'esclusività del rapporto di lavoro la possibilità da parte della/del professionista, che svolge attività libero professionale in intramoenia, di unirsi con altri professionisti per gestire uno studio professionale associato. E' invece possibile prevedere una deroga specifica per i cosiddetti polistudi, ossia per i casi in cui più professionisti (non associati tra loro) espletino la propria attività professionale nella medesima unità immobiliare, anche in discipline specialistiche diverse, in maniera totalmente autonoma e indipendente gli uni dagli altri.

In questi casi l'erogazione delle prestazioni di ciascun professionista, a parte la possibilità di condivisione della sala d'attesa e del servizio igienico per gli utenti, non comporta il coordinamento delle attività sanitarie e professionali né una gestione unitaria delle prestazioni sanitarie né, infine, l'utilizzazione comune di un unico apparato amministrativo/gestionale.

Lo spazio esterno deve essere ubicato entro l'ambito territoriale di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Locale. L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara può motivatamente autorizzare lo svolgimento di attività libero-professionale al di fuori degli ambiti territoriali sopra definiti, anche al di fuori del territorio regionale, subordinatamente alla sottoscrizione di specifici accordi, anche in forma semplificata, con l'Azienda sul cui territorio insiste lo spazio individuato.

Gli spazi esterni devono possedere le caratteristiche ed i requisiti di adeguatezza ed idoneità previsti dalla normativa regionale in materia e l'autorizzazione al loro utilizzo è subordinata all'effettivo uso del software gestionale messo a disposizione dell'azienda in modo tale che siano consentite la visualizzazione delle agende di prenotazione e delle relative disponibilità, la registrazione delle prenotazioni ex ante, la registrazione delle prestazioni effettivamente erogate e l'effettuazione dei pagamenti con tracciatura dell'incasso. Il mancato rispetto delle procedure operative sopra richiamate è causa di risoluzione dell'autorizzazione concessa alla/al professionista.

Qualora l'Azienda instauri rapporti convenzionali di collaborazione strategica con altre Aziende regionali e extra regionali, la/il professionista o l'équipe di professionisti interessati possono essere autorizzati, in conseguenza delle attività istituzionali rese sulla base di tali rapporti, a effettuare libera professione in spazi delle aziende predette. In tal caso, detti spazi non sono considerati alla stregua di quelli sostitutivi.

L'assegnazione degli spazi in cui esercitare la LP è fondata sul criterio dell'unicità in base al quale la/il professionista è autorizzato a svolgere attività libero professionale solo all'interno o solo in strutture esterne all'Azienda. Il criterio dell'unicità può essere derogato unicamente quando l'Azienda ritenga motivatamente di poter autorizzare il ricorso a spazi esterni collocati al di fuori dell'ambito territoriale di pertinenza.

19.2. **Richiesta ed autorizzazione.**

La/il Professionista che intende esercitare l'attività libero-professionale si avvale dell'apposita modulistica (contenente le informazioni necessarie) reperibile nella pagina intranet aziendale, allegata al presente regolamento.



L'attività libero professionale intramoenia allargata esercitabile nell'ambito dello studio privato della/del professionista, prevede una richiesta (modulo 2.1) debitamente motivata con la specifica di adeguatezza e idoneità degli spazi richiesti (collegamento alla infrastruttura della rete aziendale, dotazione delle attrezzature sanitarie, struttura di accoglienza e di accesso per l'utenza ecc.).

Detta modulistica prevede l'acquisizione, da parte della/del professionista richiedente, dei pareri della/del Direttore di U.O. e della/del Direttore D.A.I.

La Direzione Medica di Presidio (ove presente) o la Direzione D.A.I.SM.DP, Cure Primarie, Sanità Pubblica, secondo competenza territoriale, riceve dalla/dal professionista la richiesta di autorizzazione già corredata dei pareri sopra indicati, ed esprime parere sia in relazione alla tipologia di prestazioni da erogare ed all'impatto dell'attività sulla programmazione istituzionale, sia in merito all'esistenza delle condizioni di legittimità e di opportunità per il ricorso all'A.L.P. allargata, di cui al precedente articolo, previo confronto con la/il Direttore Sanitario.

L'atto finale di autorizzazione allo svolgimento della libera professione è di esclusiva competenza della/del Direttore Generale, o di una/un suo delegato.

La richiesta di cui sopra deve essere rinnovata annualmente, previa istanza da parte del professionista (modulo 2.2), con eventuale rinnovo del parere espresso dall'Azienda U.S.L. competente per territorio nel caso di svolgimento di attività libero professionale al di fuori dell'ambito provinciale.

20. VINCOLI COLLEGATI AD ISTITUTI CONTRATTUALI

Nell'esercizio dell'attività libero professionale NON sono consentiti:

- l'uso del ricettario unico nazionale e di altra modulistica utilizzata in regime istituzionale del regime pubblico;
- l'attivazione di procedure di accesso ai servizi difformi da quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

L'attività libero-professionale, nonché l'attività di collaborazione diretta del personale del sanitario del comparto e della Dirigenza delle professioni sanitarie, non può essere esercitata in occasione:

- dell'effettuazione di turni di guardia e/o di pronta disponibilità;
- ferie;
- riposo successivo alla guardia (art 24 C.C.N.L. 19/12/2019) o alla turnazione notturna;
- malattia/infortunio;
- ferie aggiuntive per rischio radiologico ed esposizione a gas anestetici;
- astensione obbligatoria dal servizio ai sensi del Decreto Legislativo n. 151/2001 (testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità e successive modifiche);
- astensione facoltativa (congedo parentale) dal servizio ai sensi del Decreto Legislativo n. 151/2001 (testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) e s.i.m. se fruiti per l'intera giornata;
- permessi retribuiti per donazione sangue;
- permessi retribuiti, per sè stessi o per assistenza a familiari, ai sensi della Legge n. 104/92, se fruiti per l'intera giornata;
- permessi retribuiti per lutto;
- permessi retribuiti per concorsi o esami;
- permessi retribuiti per aggiornamento facoltativo;
- permessi retribuiti per matrimonio;
- permessi fruiti per malattia figlio;



- permessi retribuiti per espletamento di funzioni presso Uffici Elettorali;
- adesione allo sciopero;
- aspettative non retribuite;
- di sospensioni cautelari dal lavoro correlate all'attivazione di procedure di recesso, ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L./96 relativo alla dirigenza medica e veterinaria ed all'art. 35 del C.C.N.L./96 relativo alla dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa nonché all'attivazione di procedure disciplinari relative all'area del personale dei livelli/categorie sulla base della normativa contrattuale di riferimento;
- di sospensioni obbligatorie dal servizio disposte per effetto dell'adozione di misure restrittive della libertà personale da parte dell'Autorità Giudiziaria, a seconda della tipologia delle misure restrittive in questione, che verranno valutate caso per caso dalla Direzione Generale, facendo salva la misura degli arresti che, di per sé, preclude l'esercizio di qualsiasi funzione;
- di sospensioni cautelari facoltative dal servizio disposte per effetto di un procedimento penale attivato, con particolare riferimento a fatti direttamente attinenti l'attività di servizio;
- di articolazione flessibile dell'orario di servizio con regime di impegno ridotto;
- negli altri casi disciplinati da specifiche disposizioni contrattuali e/o legislative.

Ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. sull'orario di lavoro della dirigenza sanitaria *"le ore dedicate allo svolgimento della libera-professione intramuraria, ivi inclusa l'attività di cui al comma 2 dell'art.115 C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria) durante la fruizione delle undici ore di riposo non potranno comunque superare la misura di 3 ore, purché siano garantite almeno 8 ore continuative di riposo, al fine di garantire il recupero psico-fisico"*. Le indicazioni di cui sopra si applicano anche per il comparto per tutte le forme di ALP di equipe. Sono comunque fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs 66/03 e s.m.i. La violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento da parte del personale medico/sanitario e del comparto in collaborazione, dà luogo a responsabilità secondo il sistema sanzionatorio previsto dalla legislazione vigente.

21. DEROGA AL VINCOLO DI EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ FUORI ORARIO DI LAVORO

21.1. Quando le attività in regime libero professionale non risultino espletabili in specifiche fasce orarie fuori dall'orario di lavoro (es. Laboratorio, Anatomia Patologica, ...), la libera professione può essere effettuata durante l'orario di lavoro, su base volontaria in base a progetti aziendali e specifici protocolli definiti tra le equipe e la Direzione Medica di Presidio e/o le Direzioni dei Dipartimenti Territoriali e Dipartimento delle Professioni Sanitarie. In detti protocolli è stabilito l'impegno orario corrispondente da considerare svolto in regime libero-professionale e la remunerazione oraria prevista.

21.2. In ogni caso in cui l'attività non possa essere espletata in fasce orarie prestabilite fuori dall'orario di servizio è prevista la remunerazione attribuita per l'attività L.P. svolta dalla/dal singolo professionista sarà riconosciuta solo al superamento del debito orario. A fine anno è effettuato il controllo di copertura e in caso di mancata copertura dell'orario aggiuntivo è sospesa la liquidazione corrispondente.

22. RESPONSABILITÀ CIVILE

22.1. L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara provvede alla copertura dei rischi derivanti dalla



responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) dei professionisti e del personale di supporto diretto ed indiretto, in conformità a quanto previsto dalla L.R. del 7.11.2012 n. 13 e s.m.i., ferma restando la responsabilità amministrativo-contabile nei casi di dolo o colpa grave. L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara a far data dal 01/01/2017 provvede ai sensi delle vigenti disposizioni (L.R. 7.11.2012, n. 13 così modificata da L.R. 20.12.2013, n. 28 – Programma Regionale adottato con delibera di Giunta n. 2079/13), a gestire direttamente le richieste danni derivanti da responsabilità civile verso terzi ascrivibili all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara di cui sopra (autoassicurazione).

- 22.2. Per i fatti posti in essere nell'esercizio dell'attività in libera professione si applicano gli stessi istituti normativi e i principi previsti per l'attività istituzionale dei dipendenti.
- 22.3. Tale tutela viene esercitata dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara nell'ambito del Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, mediante gestione diretta dei sinistri con le modalità fissate dalle norme regionali e dai regolamenti aziendali.

23. REGIME FISCALE DEI COMPENSI DERIVANTI DALLA LIBERA PROFESSIONE

- 23.1. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e) del D.P.R. 917 del 22.12.1986, i compensi spettanti per l'attività libero professionale intramuraria ai fini fiscali, sono redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente.
- 23.2. In caso l'attività libero professionale intramuraria sia esercitata presso studi professionali privati a seguito di autorizzazione della/del Direttore Generale dell'Azienda sanitaria, alla/al professionista è riconosciuta una deduzione forfettaria pari al 25% dei compensi, che costituiscono, quindi, reddito imponibile ai fini fiscali nella misura del 75%.
- 23.3. Costituiscono altresì reddito da lavoro dipendente i compensi spettanti al personale dell'area comparto che effettua attività di supporto e/o collaborazione all'A.L.P., in quanto rientrano nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato.

24. LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL PERSONALE COINVOLTO NELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE.

- 24.1. La liquidazione ai professionisti (compreso il personale sanitario del comparto e dirigenza delle professioni sanitarie) in attività di collaborazione dei compensi relativi all'attività libero professionale viene effettuata dal Servizio Comune del Personale di norma entro il mese successivo all'incasso delle fatture A.L.P. emesse a carico dell'utente pagante.
- 24.2. La liquidazione dei compensi ai professionisti ed agli altri operatori coinvolti potrà essere sospesa dalla Direzione Medica di Presidio e/o dalle Direzioni dei Dipartimenti Territoriali e dal Dipartimento delle Professioni Sanitarie, per le specifiche competenze, in presenza di debito orario istituzionale negative non giustificato; la liquidazione sarà effettuata ad avvenuto recupero del debito orario istituzionale, secondo le modalità concordate tra la/il professionista e la direzione di Dipartimento di afferenza.

CAPO 4 - DISPOSIZIONI SULL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN A.L.P.

25. MODALITÀ DI ACCESSO

Le modalità di accesso alle prestazioni A.L.P. devono seguire un percorso differenziato rispetto all'accesso alle prestazioni sanitarie erogate in regime istituzionale, per le diverse forme di libera professione, come di seguito descritte:



PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Le modalità di prenotazione delle prestazioni in A.L.P. ambulatoriale all'interno delle strutture aziendali, anche esterne autorizzate, sono garantite attraverso i seguenti percorsi e sistemi di accesso:

- telefonando al N.V. dedicato Azienda U.S.L. di Ferrara 800808091;
- agenda informatizzata gestita dalla/dal professionista (applicativo CupwebAlp);
- prenotazioni on line tramite Cupweb (www.cupweb.it) oppure previa attivazione del F.S.E.

ATTIVITA' IN REGIME DI RICOVERO

L'utente che presenta richiesta di ricovero in regime libero professionale deve essere informato dei tariffari in vigore e dell'onere presunto della prestazione posta a suo carico. A tal fine la/il professionista avrà cura di trasmettere alla U.O. Libera Professione, con utilizzo dell'apposito Cloud aziendale, tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della proposta di preventivo (modulo 6.1). La U.O. Libera Professione compila il preventivo ed acquisisce preventivamente al ricovero l'accettazione scritta delle condizioni economiche relative alla degenza da parte dell'utente o di un suo legale rappresentante (modulo 6.2).

La/il professionista, almeno 72 ore prima dell'ammissione dell'utente in degenza, è tenuto a compilare ed inviare il modulo di ricovero ai destinatari di seguito indicati, con utilizzo dell'apposito Cloud aziendale:

- all'Ufficio Codifica (per l'identificazione dei codici ICD9CM da utilizzare nella compilazione della SDO e l'identificazione del DRG atteso);
- al rispettivo Coordinatore e Direttore U.O. (per la pianificazione del ricovero);
- alla U.O. Libera Professione (per la fatturazione della prestazione sia in acconto sia a saldo). Sulla base dei riscontri positivi da parte dei competenti Uffici coinvolti, la U.O. Libera Professione elaborerà l'avvisatura conforme PagoPA, utilizzando il software dedicato e integrato con il programma di contabilità generale (per la quota pari al 40% dell'intera tariffa) che contiene tutte le informazioni utili per il pagamento da effettuarsi prima del ricovero e lo invierà via mail all'utente (ovvero all'indirizzo di residenza in caso di indisponibilità mail) informando contestualmente la/il professionista tramite mail aziendale.

Al termine dell'intervento effettuato in regime A.L.P. la/il professionista è tenuto a dare comunicazione via mail, con utilizzo dell'apposito Cloud aziendale, alla U.O. Libera Professione confermando altresì la diagnosi e la codifica S.D.O. nonché il D.R.G. indicato in fase preventiva; in caso di diagnosi diversa riportata in fase di chiusura S.D.O. la/il professionista è tenuto ad inviare la medesima comunicazione all'Ufficio Codifica, al fine della verifica di cui sopra nei termini modificati.

In ossequio a quanto sopra, la U.O. Libera Professione elaborerà e invierà all'utente, con le modalità sopra indicate, l'avvisatura conforme PagoPa per la quota a saldo del 60% della tariffa integrata con le eventuali notti di degenza extra e applicato lo sconto del 50%, se dovuto, del D.R.G. indicato e validato. Per quanto riguarda gli interventi A.L.P. erogati in regime di Day Surgery la fatturazione segue il modello sopra indicato per quanto riguarda il saldo.

L'anticipo non è dovuto dagli utenti titolari di Assicurazioni e Fondi sanitari integrativi convenzionati con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara in forma diretta, per i quali le tariffe sono fissate anticipatamente e inserite nell'apposita convenzione stipulata tra l'Azienda sanitaria di cui sopra e le assicurazioni, mutue o enti, di cui al successivo art.27.

Ad ogni utente viene sempre assegnato un riferimento interno alla U.O. Libera Professione con cui mettersi in contatto in caso di necessità e/o informazioni di carattere amministrativo.



26. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN A.L.P.

- 26.1 Il pagamento delle prestazioni effettuate in regime libero professionale presso le strutture Aziendali viene eseguito con i sistemi ordinari di pagamento verso la pubblica amministrazione, attraverso le reti aziendali di incasso di seguito elencate:
- incassatrici automatiche dell'A.O.U. e A.U.S.L. di Ferrara;
 - online tramite il portale www.pagonlinesanita.it;
 - in Banca (*homebanking*), uffici postali, tabaccherie e tutti gli altri canali abilitati PagoPa.
- 26.2 Il pagamento delle prestazioni effettuate in regime libero professionale allargata avviene tramite Pos integrati PagoPA;
- 26.3 Non è consentita la riscossione diretta da parte della/del professionista che effettua le prestazioni in regime libero professionale.
- 26.4 Le prestazioni libero professionali ambulatoriali sono, di norma, fatturate e pagate prima dell'esecuzione delle stesse e comunque, al momento del ritiro del referto, a seguito della consegna dell'avvisatura PagoPa da parte del medico di riferimento per la prestazione erogata.
- 26.5 Solo per le prestazioni di ricovero è previsto un pagamento secondo le indicazioni di cui all'articolo 25; nel saldo saranno incluse eventuali variazioni rispetto al preventivo, intervenute durante il ricovero che modificano la tariffa complessiva, quali:
- Rivalutazione clinica con modifica del D.R.G. collegato alla prestazione erogata;
 - Aumento del numero dei gg. di ricovero;
 - Trasferimento della/del paziente in reparti di emergenza o aree vietate all'attività A.L.P. (in questo caso, il ricovero in Libera professione cesserà ed avrà inizio un "nuovo" ricovero a carico del S.S.N.).
- 26.6 In caso di mancato pagamento l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara procede al recupero crediti secondo le procedure aziendali vigenti.

27. PRESTAZIONI A CARICO DI ASSICURAZIONI E FONDI SANITARI INTEGRATIVI

Sono previste due fattispecie:

- 27.1 l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara può stipulare convenzioni per attività ambulatoriale e per ricoveri chirurgici con le compagnie assicurative che ne fanno richiesta. L'utente in possesso della copertura assicurativa con la compagnia convenzionata con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e che ha scelto una/un professionista che ha aderito alla convenzione, potrà avvalersi delle prestazioni in regime libero professionale alle tariffe concordate, previ accordi con la compagnia assicuratrice per la presa in carico;
- 27.2 in assenza di convenzione specifica con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, l'utente assicurato presso una diversa compagnia di Assicurazione può usufruire delle prestazioni libero professionali, anticipando la relativa tariffa e richiedendo successivamente alla propria compagnia il rimborso: ciò in relazione a quanto previsto dalle rispettive polizze in ordine alla fruizione delle prestazioni in "forma indiretta".

28. CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

- 28.1 La richiesta per la formulazione di una nuova tariffa o per la modifica di una tariffa già in essere, deve essere inoltrata alla U.O. Libera Professione completa con tutti i pareri/visti previsti dalla modulistica specifica. La U.O. Libera Professione provvederà ad inviare la richiesta alla Direzione Programmazione Controllo strategico per la definizione dei costi aziendali. Il tariffario definitivo



sarà quindi inviato per le vie formali all'interessato e/o al referente dell'equipe con l'indicazione della decorrenza di applicazione entro massimo 90 giorni. Le prestazioni non presenti nel tariffario della/del Professionista non possono essere dallo stesso erogate fino a quando non vengano autorizzate e quindi inserite.

- 28.2 Le tariffe devono essere determinate, in coerenza agli atti di indirizzo regionali e dei vincoli normativi in materia e secondo eventuali accordi convenzionali specifici, in modo da garantire la copertura dei costi sostenuti, diretti ed indiretti, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara in relazione all'attività svolta in libera professione intramuraria, ivi compresi quelli connessi all'attività di prenotazione e di tariffazione e di riscossione.
- 28.3 Le tariffe per le prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio non possono essere determinate in importi inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni a titolo di partecipazione della/del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni (ticket).
- 28.4 La/il professionista potrà richiedere alla U.O. Libera Professione variazioni con cadenza annuale dell'onorario delle proprie prestazioni, con conseguente successiva applicazione.
- 28.5 La tariffa di libera professione è onnicomprensiva, ad esclusione del bollo e dell'eventuale IVA se dovuta.
- 28.6 La rinuncia totale o parziale all'onorario da parte dei dirigenti medici non determina modificazioni nell'entità delle somme dovute all'Azienda o agli altri soggetti che non abbiano espressamente rinunciato alle proprie spettanze. Il medico che esercita la libera professione, nell'ipotesi desideri rinunciare al suo onorario, dovrà darne preventiva comunicazione al fine di determinare le quote comunque spettanti all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara. E' comunque tenuto a compilare l'invito al pagamento per l'utente, aggiungendo la nota "*rinuncia all'onorario*", che comporterà per l'utente il pagamento di tutte le spettanze previste ad esclusione dell'onorario sanitario e della relativa I.R.A.P. Tale previsione vale per ogni forma di attività libero professionale, anche se resa fuori dagli spazi aziendali.
- 28.7 Al fine di disporre di un sistematico ed aggiornato nomenclatore tariffario delle prestazioni libero professionali erogabili presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara sia in forma individuale sia in equipe, si definiscono, in collaborazione con i professionisti interessati, tutti gli elementi necessari alla determinazione della tariffa.
- 28.8 Nella determinazione delle tariffe delle prestazioni erogate in regime di ricovero ordinario, day hospital o day surgery, ad utenti iscritti al S.S.N., è detratto il 50% del valore del D.R.G. calcolato alla dimissione dell'utente.
- 28.9 Per i cittadini stranieri non iscritti al S.S.N. che richiedono una prestazione in libera professione, non è prevista alcuna detrazione tariffaria correlata al DRG, così come:
- per tutti gli utenti paganti
 - per le prestazioni di carattere estetico.

29. CRITERI SPECIFICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

I criteri generali per la determinazione delle tariffe dell'A.L.P. e le modalità della loro ripartizione sono stabiliti, in accordo con le OO.SS. (art. 7 C.C.N.L. 19/12/2019) e in conformità alla vigente normativa (art. 116 C.C.N.L.) e agli atti di indirizzo regionali.

- 29.1 Le tariffe per l'attività ambulatoriale sono composte dalle seguenti voci:
- onorario della/del professionista;
 - quota personale del comparto e della dirigenza delle professioni sanitarie in attività di collaborazione diretta (solo se prevista dalla tipologia di prestazione);



- quota recupero costi aziendali diretti, indiretti, fiscali e costi generali;
- quota fondi contrattuali.

29.2 Le modalità di costruzione delle tariffe relative alle prestazioni di ricovero in attività libero professionale sono determinate in ossequio alle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 54/2000 della Regione Emilia Romagna.

29.3 Per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio la tariffa è composta dal compenso dei professionisti che non potrà superare il 50% (compresa IRAP) e il restante 50% a copertura dei costi aziendali, a fronte di necessità gestionali connesse all'utilizzo delle attrezzature.

29.4 Le tariffe delle prestazioni in libera professione di ricovero vengono determinate, oltre che con le modalità di cui al comma precedente, tenendo conto:

- dei costi medi per ricovero sostenuti dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara per il ricovero, al netto della quota percentuale del D.R.G. a carico del S.S.R. nella misura stabilita dalla Regione;
- dei costi diretti particolari utilizzati nel corso dell'intervento/ricovero quando non compresi nella valorizzazione del D.R.G..

Di seguito si riporta l'evidenziazione del dettaglio delle voci che compongono la tariffa.

1. PER ATTIVITA' AMBULATORIALE INDIVIDUALE INTRAMURARIA (compresa PERIZIA MEDICO LEGALE con IVA e C.T.P.)

Onorario della/del professionista lordo	Definito dalla/dal professionista
Quota Aziendale prevista dal Decreto Balduzzi	5 % sul compenso della/del professionista
COSTI FISSI: Costi diretti utilizzo locale + prenotazione + agende + numero verde + operatore	€ 5,59
Costi diretti specifici (ammortamento, materiali, ecc.)	Variabile secondo prestazione
Irap	8,50% sui compensi
Fondo personale Medico (FONDO DI PEREQUAZIONE non applicabile al personale specialista ambulatoriale convenzionato)	5% su compenso dirigente
Fondo PTA% accordo OO.SS (art. 116 comma 3 CCNL)	0,5 % su compenso professionisti
Fondo Personale Comparto	5% su compenso dirigente
Costi Generali	15% su tutti i costi

2. PER L'ATTIVITA' AMBULATORIALE SVOLTA IN REGIME A.L.P. ALLARGATA (intramoenia allargata)

Onorario della/del professionista lordo	Definito dalla/dal professionista
Quota Aziendale prevista dal Decreto Balduzzi	5 % sul compenso della/del dirigente
COSTI FISSI: Costi prenotazione + Pos + Agende + Numero Verde + operatore	€ 3,38
Irap	8,50% sul 75% del compenso della/del professionista



Fondo personale Medico (FONDO DI PEREQUAZIONE non applicabile al personale specialista ambulatoriale convenzionato)	5% su compenso dirigente
Costi Generali	15% su tutti i costi

3. PER IL CONSULTO (VISITA A DOMICILIO)

Onorario della/del professionista lordo	Definito dalla/dal professionista
Quota Aziendale prevista dal Decreto Balduzzi	5 % sul compenso della/del professionista
COSTI FISSI: CupwebAlp + operatore	€ 0,77
Irap sul compenso della/del Dirigente	8,50%
Fondo personale Medico (FONDO DI PEREQUAZIONE non applicabile al personale specialista ambulatoriale convenzionato)	5% su compenso dirigente
Costi Generali	15% su tutti i costi

4. PER PRESTAZIONE D'EQUIPE/CHIRURGICA/AMBULATORIALE/DIAGNOSTICA STRUMENTALE

Compenso lordo del Medico/Dirigenti	Definito dalle/dai professionisti
Compenso della/del personale Comparto/dirigente ruolo Sanitario	Tariffa oraria concordata con accordi sindacali: € 62,00/ora
Compenso della/del personale del Comparto, ruolo Amministrativo-Tecnico	Tariffa oraria concordata con accordi sindacali: € 30,00/ora
Quota Aziendale prevista dal Decreto Balduzzi	5 % sul compenso della/del professionista
COSTI FISSI: Costi diretti per l'utilizzo locale e costi di prenotazione (1)+operatore	€ 5,59
Costi diretti specifici (ammortamento, materiali, ecc.)	Variabili
Irap	8,50% sui compensi delle/dei dirigenti e comparto
Fondo personale Medico (FONDO DI PEREQUAZIONE non applicabile al personale specialista ambulatoriale convenzionato)	5% su compenso dirigente
Fondo PTA% accordo OO.SS (art. 116 comma 3 CCNL)	0,5 % su compenso professionisti
Fondo personale Comparto	5% sul compenso del comparto
Contributi	25,60% sul compenso del comparto
Costi Generali	15% su tutti i costi

5. PRESTAZIONE D'EQUIPE IN REGIME DI RICOVERO O DAY-SURGERY

Compenso lordo del Medico/Dirigenti	Definito dai professionisti
Compenso del personale Comparto/dirigente, ruolo Sanitario	Tariffa oraria concordata con accordi sindacali: € 62,00/ora
Compenso del personale del Comparto, ruolo Amministrativo-Tecnico	Tariffa oraria concordata con accordi sindacali: € 30,00/ora
Costi medi orari utilizzo della sala operatoria (2)	€ 178,00
Costi diretti specifici intervento	Variabili



Costi alberghieri degenza media (specifica per ricovero e per day surgery) (3)	€ 389,00 degenza ordinaria € 194,00 day surgery
Quota Aziendale prevista dal Decreto Balduzzi	5 % sul compenso della/del professionista
COSTI FISSI: operatore	€ 0.56
Irap sul compenso delle/dei Dirigenti e del personale del Comparto	8,50% sui compensi delle/dei dirigenti e comparto
Fondo personale Medico (FONDO DI PEREQUAZIONE) (non applicabile al personale specialista ambulatoriale convenzionato)	5% su compenso dirigente
Fondo PTA% accordo OO.SS (art. 116 comma 3 CCNL)	0,5 % su compenso professionisti
Fondo personale Comparto	5% sul compenso del comparto
Contributi	25,60% sul compenso del comparto
Costi Generali	15% su tutti i costi

costo medio prestazione (2 prest/ora) utilizzo locali, software per prenotazione A.L.P., numero verde, agende

i costi medi di sala operatoria comprendono:

materiali di utilizzo comune di sala operatoria

manutenzioni e ammortamenti

servizi appaltati (es. pulizie, lavanderia, altri servizi)

altri costi (es. noleggi)

utenze

i costi medi della giornata di ricovero comprendono:

beni di consumo degenza o dh

personale del comparto

manutenzioni e ammortamenti

servizi appaltati (es. pulizie, lavanderia, altri servizi)

altri costi (es. noleggi)

utenze

30. CONTABILITA' SEPARATA PER LA GESTIONE DELLA LIBERA PROFESSIONE

30.1 Ai sensi del D.P.C.M. 27/3/2000, l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara si attiene al principio della contabilità separata per la rilevazione dei costi e l'evidenziazione dei proventi connessi allo svolgimento dell'A.L.P. intramuraria.

30.2 E' fatto obbligo per l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara di garantire l'equilibrio economico finanziario tra costi e ricavi A.L.P. Non potrà quindi essere approvata l'erogazione di prestazioni le cui tariffe non prevedano, nella quota trattenuta di competenza dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, la completa copertura del costo pieno di produzione sostenuto.

30.3 E' oggetto di periodico monitoraggio sia la copertura dei costi direttamente connessi all'erogazione delle prestazioni libero professionali sia quello dei costi generali indirettamente sostenuti dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara per l'organizzazione ed il funzionamento complessivi dell'attività libero professionale.

31. CONTROLLI IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE



Nell'ottica di un processo di attività libero professionale coerente con le finalità e gli obiettivi prefissati e al fine di rendere effettivo il rispetto, da parte della/del professionista interessato, della normativa vigente ed in conformità all'organizzazione prevista nel presente regolamento, l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara attiva controlli interni tramite i Direttori di U.O.C., i Direttori di struttura (Ospedale, Distretto, Dipartimento di Sanità Pubblica, Dipartimento di Cure Primarie e del DAI.SM.DP, Dipartimento delle Professioni Sanitarie) il Servizio Comune Gestione del Personale, la Direzione Governo dei Percorsi Outpatient, la U.O. Libera Professione, secondo quanto rappresentato di seguito:

- a. Ai Direttori delle UU.OO. di riferimento è demandato il compito di vigilare, nell'ambito delle proprie competenze, sull'esercizio delle attività di cui trattasi sia con riguardo agli aspetti gestionali che al loro regolare funzionamento affinché l'attività libero professionale non interferisca sull'organizzazione della Unità Operativa/Servizio;
- b. Ai Direttori di Struttura (Ospedale, Distretto, Dipartimento di Sanità Pubblica, Dipartimento di Cure Primarie e del DAI.SM.DP) è demandato il compito di verificare il corretto svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria, con particolare attenzione:
 - Agli spazi dedicati all'attività libero professionale;
 - Ai tempi di attesa;
- c. Per le finalità di cui ai punti a), b), l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara effettua ordinariamente verifiche secondo le seguenti modalità.

31.1 U.O. Libera Professione/U.O. Programmazione e Controllo Strategico: **Volumi (fonte ASA/Fonte SDO/ORMAWEB)**

Report trimestrali per U.O. (ambulatoriale/ricoveri) volumi prestazionali a.l.p.<volumi prestazioni istituzionali;

31.2 U.O. Libera Professione/Direzione Funzione Amministrativa/Governo dei Percorsi Outpatient e/o U.O. Programmazione e Controllo strategico: **Uniformità Tempi di Attesa**

Report periodici (ambulatoriali/ricoveri) su tempi di attesa a.l.p. confrontati con tempi di attesa istituzionali;

L'Analisi e la valutazione di tali dati, ai sensi della D.G.R. n. 1131/2013, è anche di competenza dell'Osservatorio Aziendale Permanente di cui al successivo articolo 34.

31.3 U.O. Libera Professione/Direzione Medica di Presidio/ Direzioni dei Dipartimenti Territoriali /Dipartimento Professioni Sanitarie/ Servizio Comune R.U. Ufficio Presenze: **Timbrature in attività istituzionale/Giornate non autorizzate/Prestazioni effettuate con giustificativo di assenza**

Estrazione mensile Timbrature A.L.P./Autorizzazioni concesse/Prestazioni erogate. Analisi di eventuali anomalie.

31.4 U.O. Libera Professione: **Congruenza tra prenotato-erogato**

La sequenza delle fasi di prenotazione-accettazione-erogazione-fatturazione delle prestazioni deve essere completa nel 100% dei casi

31.5 U.O. Libera Professione /Ufficio Codifica: **D.R.G.**



La/il professionista invia il DRG presunto all'Ufficio Codifica prima della erogazione dell'intervento nel 100% dei casi. Controllo del DRG effettivamente prodotto, per evitare ripetute sottostime del DRG in fase di acconto rispetto al DRG effettivo

Correttezza/coerenza con onere di degenza nei flussi regionali

31.6 U.O. Libera Professione: **Liquidazione compensi**

Prima della trasmissione dei compensi all'ufficio stipendi, controllo per tipologia di attività (individuale, equipe e regime di ricovero) sulla congruità della cifra complessiva da trasmettere rispetto agli incassi del periodo, incrociando i dati del programma ripartizione compensi con gli incassi risultanti alla Direzione Economico Finanziaria.

32. IL SERVIZIO ISPETTIVO

Il Servizio Ispettivo, nell'ambito delle proprie competenze, esercita funzioni di controllo sull'osservanza della normativa in vigore in materia di incompatibilità e libera professione intramuraria da parte del personale dipendente nel rispetto della normativa vigente.

33. PROVVEDIMENTI INERENTI ALLE VIOLAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE

I comportamenti che costituiscono violazione delle norme nazionali, regionali e aziendali in materia di attività libero professionale sono oggetto di interventi sanzionatori, secondo quanto previsto dalle norme sopra citate.

L'Osservatorio Aziendale permanente, di cui all'art. 34, è tenuto a segnalare alla Direzione Medica di Presidio/ Direzione D.A.I.SM.DP/ Cure Primarie/Sanità Pubblica, in relazione all'area di afferenza, le violazioni riscontrate nel corso dell'attività libero professionale, per le azioni conseguenti.

In particolare qualora attraverso il sistema dei controlli di cui al precedente art. 31, si evidenziassero violazioni regolamentari e che non originino procedimenti disciplinari, la Direzione aziendale potrà adottare limitazioni all'esercizio della libera professione, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali, qualora si accertassero le fattispecie di seguito elencate:

- rapporto tra attività istituzionale e libero professionale.
Nel caso le rilevazioni evidenzino il mancato (e reiterato) rispetto dei tempi di attesa e dei volumi di attività istituzionale concordati, senza motivazione, è facoltà della/del Direttore Sanitario, ridefinire i volumi di attività libero professionale ed istituzionale per assicurare il diritto di accesso alle prestazioni istituzionali entro i tempi stabiliti dal vigente P.N.G.L.A. In tale contesto il perdurare di lunghi tempi di attesa e/o il mancato rispetto di quanto concordato in sede di Budget, può comportare per i dirigenti/equipe coinvolti, la sospensione dell'attività libero professionale fino al rientro dei tempi di attesa fissati dal Piano di cui sopra. La sospensione ha carattere temporaneo e si accompagna a tutti gli interventi organizzativi necessari per riportare il sistema in equilibrio;
- svolgimento dell'attività libero professionale in orario di lavoro e/o fuori dalle fasce orarie autorizzate.
Nel caso le rilevazioni evidenzino tale fattispecie, si procede al recupero orario e alla segnalazione all'interessato con contestuale richiamo all'osservanza delle disposizioni, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità in capo alla/al professionista;
- discordanza tra attività prenotata, erogata e fatturata.



Nel caso le rilevazioni evidenzino una non corrispondenza tra attività prenotata, eseguita e fatturata si procede alla segnalazione formale all'interessato affinché possa evidenziare e motivare la eventuale presenza di visite effettuate, ma non prenotate. In caso di motivazioni insufficienti la Direzione Aziendale valuta l'adozione di provvedimenti di sospensione temporanea dell'attività libero professionale, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità in capo alla/al professionista;

- utilizzo degli applicativi informatici.

In caso di inosservanza delle istruzioni e procedure aziendali, con particolare riferimento al corretto utilizzo degli applicativi informatici attivati a supporto dell'attività libero professionale, si procede a segnalare la non conformità rilevata all'interessato, invitandolo a scrupoloso rispetto delle stesse. Qualora si riscontrassero inadempienze reiterate la Direzione Aziendale valuta l'adozione di provvedimenti di sospensione temporanea dell'attività libero professionale, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità in capo alla/al professionista;

In caso di riscossione diretta di somme di denaro oltre a tutte le conseguenze di ordine penale, disciplinare ed amministrative, l'Azienda potrà adottare la sospensione dell'esercizio dell'attività libero professionale, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità in capo alla/al professionista.

34. OSSERVATORIO AZIENDALE PERMANENTE

Ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 2 agosto 2013 n. 1131, è confermata la costituzione dell'Osservatorio Aziendale permanente bilaterale, per il monitoraggio delle decisioni assunte nella individuazione degli spazi per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, per la rilevazione dei volumi di attività e del rapporto tra A.L.P. e attività istituzionale, la cui composizione è determinata con Atto separato, sulla base dei nominativi individuati dalle Organizzazioni sindacali e dalle Aziende Sanitarie provinciali.

35. RAPPRESENTANZE SINDACALI

Ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. d) C.C.N.L. DELL'AREA SANITA' – 19/12/2019 TRIENNIO 2016-2018 rientrano nelle materie oggetto di contrattazione integrativa:

- *“criteri generali per la definizione dell'atto di cui all'art. 114, comma 1, (Attività libero-professionale intramuraria dei dirigenti) per la disciplina e l'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria dei dirigenti nonché per l'attribuzione dei relativi proventi ai dirigenti interessati (ivi incluso il personale di cui all'art. 116, comma 2, lett.i)”;*
- *“criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi” al personale dirigenziale degli altri ruoli professionale, tecnico e amministrativo di cui all'art. 116, comma 3, (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nel rispetto delle linee di indirizzo regionali.*

I temi che coinvolgono il personale del comparto/dirigenza funzioni locali, di cui all'art. 16 del presente regolamento, sono rimessi alle OOSS, in applicazione del C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Sanità (triennio 2019-2021) e del C.C.N.L. relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali (triennio 2016-2018).

CAPO 5 - DISPOSIZIONI COLLEGATE

36. PROFILI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza delle Pubbliche amministrazioni, sono pubblicati sul sito



web aziendale, nella sezione Amministrazione trasparente, i compensi annualmente percepiti per l'A.L.P. dai professionisti dell'Azienda.

L'attività libero professionale, nelle sue diverse forme, rientra nelle aree di rischio previste dalla Sezione Prevenzione dei rischi corruttivi e Trasparenza del P.I.A.O. in riferimento al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, approvato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, a cui si rinvia per i contenuti specifici.

37. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati degli utenti paganti è assicurato con le stesse modalità in uso per gli utenti che accedono ai servizi sanitari dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara in regime istituzionale. Sono tenute al rispetto delle indicazioni e linee guida aziendali anche le Strutture convenzionate con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara per l'esercizio dell'A.L.P. in spazi sostitutivi.

38. NORMA FINALE

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di adozione della delibera di recepimento. E da tale data cessano di avere efficacia tutte le discipline regolamentari del medesimo istituto adottate in precedenza. In attuazione del presente regolamento la nuova composizione delle tariffe entrerà in vigore dal giorno 1.4.2024.

Per tutto quanto non menzionato nel presente Atto si rimanda alla normativa vigente in materia.

Le parti si impegnano a monitorare semestralmente l'applicazione del presente Regolamento mediante confronto da attivare su istanza di una delle parti.



ALLEGATO AL REGOLAMENTO: MODULISTICA online

Modulo 1 - Richiesta A.L.P. INDIVIDUALE INTRAMOENIA

- 1.1 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE AMBULATORIALE INDIVIDUALE SENZA PERSONALE DEL COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE
- 1.2 MODELLO TEMPISTICA (da escludere per variazione tariffe)
- 1.3 MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI
- 1.4 MODELLO MATERIALI DI CONSUMO (da escludere per variazione oraria)

Modulo 2 - Richiesta A.L.P. AUTORIZZAZIONE INDIVIDUALE INTRA ALLARGATA

- 2.1 DOMANDA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI A.L.P. INTRAMOENIA ALLARGATA
- 2.2 DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INTRAMOENIA ALLARGATA
- 2.3 MODELLO TEMPISTICA (da escludere per variazione tariffe)
- 2.4 MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI

Modulo 3 - Richiesta A.L.P. EQUIPE-EQUIPE CHIRURGICA AMBULATORIALE

- 3.1 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA IN EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA CON PERSONALE DEL COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE
- 3.2 MODELLO TEMPISTICA (da escludere per variazione tariffe)
- 3.3 MODELLO PROSPETTO EQUIPE
- 3.4 MODELLO MATERIALI DI CONSUMO (da escludere per variazione oraria)
- 3.5 MODELLO ADESIONI COMPARTO
- 3.6 MODELLO ADESIONI DIRIGENZA.

Modulo 4 - Richiesta RICOVERO e DAY SURGERY

- 4.1 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI A.L.P. IN COSTANZA DI RICOVERO/DAY SURGERY
- 4.2 PROSPETTO X DAY SURGERY
- 4.3 PROSPETTO X RICOVERO
- 4.4 MODELLO MATERIALI DI CONSUMO (da escludere per variazione oraria)
- 4.5 MODELLO ADESIONI COMPARTO
- 4.6 MODELLO ADESIONI DIRIGENZA

Modulo 5 - CONSULTO

- 5.1 RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE Consulto



Modulo 6 - MODULISTICA GESTIONE AMMINISTRATIVA U.O. LIBERA PROFESSIONE

6.1 INFORMAZIONI UTILI PER ELABORAZIONE PROPOSTA DI PREVENTIVO

6.2 MODULO DI SOTTOSCRIZIONE PREVENTIVO UTENTE

Modulo 1

Richiesta A.L.P. INDIVIDUALE INTRAMOENIA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE AMBULATORIALE INDIVIDUALE SENZA PERSONALE DEL COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE MODELLO TEMPSTICA (da escludere per variazione tariffe)
MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI
MODELLO MATERIALI DI CONSUMO (da escludere per variazione oraria)



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE
**AMBULATORIALE INDIVIDUALE SENZA PERSONALE DEL
COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

- △ Nuova
- △ Variazione
- △ Integrazione

**Alla/al Direttore Generale
e p.c.
alla/al Direttore U.O. Libera Professione**

Il/La sottoscritto/a _
Dipendente a RAPPORTO ESCLUSIVO A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO
(SCADENZA INCARICO DATA _) dell':
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara.

in qualità di Assegnato/ a
all'Unità Operativa di _ presso
l'Ospedale _ con sede a_
email _ n.telefono /
cellulare _

DICHIARO

- che non sussistono cause di incompatibilità o di conflitto di interessi di cui all'art. 6 del presente Regolamento (INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI).

CHIEDE

di potere esercitare, nel rispetto della normativa e del regolamento vigenti, attività libero professionale **individuale** intramuraria, nei termini di seguito riportati:

di dare inizio a tale attività a seguito di specifica autorizzazione attenendosi al rispetto delle indicazioni da parte di questa Amministrazione;

di impegnarsi, pena la revoca della autorizzazione concessa, ad aprire le AGENDE di prenotazione CUP "CUPWEBALP", secondo le seguenti modalità:

SEDE DI ATTIVITA': _

Indicando specificatamente:

Ambulatorio: _ Struttura: _ Indirizzo: _

GIORNATE:

Ed **ORARI** (indicare dalle ore: _

alle ore (*) _

(*) da intendersi come fine orario dell'ultima prestazione.

(Allegare modello 1.2 Tempistica)

DISCIPLINA DI EROGAZIONE: _

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI E TARIFFE

(<http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/nomenclatore-tariffario-rer>)

(Allegare modello 1.3 Descrizione Prestazioni)

N.B. LE PRESTAZIONI SONO RESE SENZA PERSONALE DEL COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE

MATERIALE DI CONSUMO, FARMACI E ATTREZZATURE

(Modello n. 1.4 da compilare, da parte del professionista, per ogni singola prestazione)

Luogo e data _

Dott./Dott.ssa _

(firma leggibile)

PARERI:

La/il Dirigente Responsabile di Unità Operativa

(firma leggibile)

La/il Direttore di D.A.I.

(firma leggibile)

presa d'atto:

La/il Coordinatore Infermieristico
per quanto di competenza

(firma leggibile)

La Direzione Medica di Presidio / La/il Dirigente Responsabile di Struttura
per quanto di competenza

(firma leggibile)

Da trasmettere via e-mail a:
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Allegato 1.2 MODELLO TEMPISTICA (da escludere per variazione tariffe) Allegato 1.3 MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI
Allegato 1.4 MODELLO MATERIALI DI CONSUMO (da escludere per variazione oraria)

Allegato n. 1.4 all'atto di disciplina dell'attività libero – professionale intramuraria
MODULO DA COMPILARE, DA PARTE DEL **PROFESSIONISTA**, PER OGNI
SINGOLA PRESTAZIONE

Materiale di consumo (economale / farmaceutico)

Codice prodotto	Descrizione	Quantità utilizzata	Specificare il tipo di confezione/unità di misura

(NON COMPILARE LA TABELLA SE IL MATERIALE DI CONSUMO LO FORNISCE IL PAZIENTE)

Farmaci

Codice prodotto	Descrizione	Quantità utilizzata	Specificare il tipo di confezione/unità di misura

(NON COMPILARE LA TABELLA SE IL FARMACO LO FORNISCE IL PAZIENTE)

Attrezzature

Numero Inventario	Descrizione	Altro (*)

(*) Esempio: nel caso delle infiltrazioni, se la prestazione sarà in modalità eco-guidata

Modulo 2

Richiesta A.L.P. AUTORIZZAZIONE INDIVIDUALE INTRA ALLARGATA

DOMANDA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI A.L.P. INTRAMOENIA ALLARGATA

DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INTRAMOENIA ALLARGATA

MODELLO TEMPSTICA (da escludere per variazione tariffe)

MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI



RICHIESTA NUOVA AUTORIZZAZIONE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMOENIA ALLARGATA

**Alla/al Direttore Generale
e p.c.
alla/al Direttore U.O. Libera Professione**

Io sottoscritto/a_

Con la presente chiedo l'autorizzazione a svolgere A.L.P. Intramoenia Allargata ai sensi e con le modalità previste dal Regolamento-

DICHIARO

- Di aver optato per il rapporto esclusivo con:

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara.

Di non essere Associato/a nella gestione dello Studio/Poliambulatorio in cui intendo svolgere l'attività di intramoenia allargata.

Lo Studio/Poliambulatorio non è Struttura Accreditata con il S.S.N ed è in regola con le normative vigenti regionali/nazionali/aziendali sull'esercizio delle attività sanitarie, anche in merito all'adeguatezza, idoneità degli spazi e alla presenza del software gestionale.

Di essere a conoscenza che in caso di Studio fuori provincia è vincolante il parere dell'Azienda Territoriale di competenza.

Che non sussistono cause di incompatibilità o di conflitto di interessi di cui all'art. 6 del presente Regolamento (INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI).

Per quanto sopra chiedo l'autorizzazione ad esercitare l'A.L.P Intramoenia Allargata presso_

Per (motivazione),

ove intendo eseguire le seguenti prestazioni e tariffe **(allegare elenco dettagliato da nomenclatore RER)**

Giorni ed orari (indicare dalle _ alle_):_

Indirizzo e-mail: _

DATA_ Dott./Dott.ssa _

(firma leggibile)

PARERI:

La/il Dirigente Responsabile di Unità Operativa

(firma leggibile)

La/il Direttore di D.A.I.

(firma leggibile)

La Direzione Medica di Presidio / La/il Dirigente Responsabile di Struttura
per quanto di competenza

(firma leggibile)

Da trasmettere via mail a:
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Allegato 2.3 MODELLO TEMPISTICA
Allegato 2.4 MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI

RICHIESTA RINNOVO CONVENZIONE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMOENIA ALLARGATA

**Alla/al Direttore Generale
e p.c.**

alla/al Direttore U.O. Libera Professione

Io sottoscritto/a _

Con la presente chiedo il rinnovo della convenzione che autorizza a svolgere A.L.P. Intramoenia Allargata ai sensi e con le modalità previste dal Regolamento

DICHIARO

- Di aver optato per il rapporto esclusivo con:

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara.

Di non essere Associato/a nella gestione dello Studio/Poliambulatorio in cui intendo svolgere l'attività di intramoenia allargata.

Lo Studio/Poliambulatorio non è Struttura Accreditata con il S.S.N ed è in regola con le normative vigenti regionali/nazionali/aziendali sull'esercizio delle attività sanitarie, anche in merito all'adeguatezza, idoneità degli spazi e alla presenza del software gestionale.

Che non sussistono cause di incompatibilità o di conflitto di interessi di cui all'art. 6 del presente Regolamento (INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI).

Le condizioni della precedente convenzione restano invariate per la seguente motivazione:

Per quanto sopra chiedo il rinnovo a sensi D.G.R. n.1131/2013.

Le condizioni della precedente convenzione variano per la seguente motivazione:

Per quanto sopra chiedo il rinnovo a sensi D.G.R. n. 1131/2013 con le seguenti nuove integrazioni:

Nuove prestazioni: (allegare elenco dettagliato da nomenclatore RER)

Nuove fasce orarie: Giorni ed Orari (indicare dalle/alle) _

N. Tel. x Prenotazione: _

Indirizzo e-mail: _

DATA_ Dott./Dott.ssa _

(firma leggibile)

PARERI:

La/il Dirigente Responsabile di Unità Operativa

(firma leggibile)

La/il Direttore di D.A.I.

(firma leggibile)

La Direzione Medica di Presidio / La/il Dirigente Responsabile di Struttura
Per quanto di competenza

(firma leggibile)

Da trasmettere via mail a:
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Allegato 2.3 MODELLO TEMPISTICA
Allegato 2.4 MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI

Allegato 2.3 MODELLO TEMPISTICA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Università degli Studi di Ferrara

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

STRUTTURA		SALA D'ATTESA													
UNITÀ EROGANTE		AGENDA													
		LUNEDI'		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO		DOMENICA	
		intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità
TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE	
ANT. CHIUSURA		Prestazioni:										PERIODI DI APERTURA			
SESSO M F E												CHIUSURE			
ETA' min max															
OBBLIGA PRIMO ORARIO:		<input type="checkbox"/> tipo preparaz. "A PERSONA" (per occupare un unico intervallo con più prestazioni) <input type="checkbox"/> tipo preparaz. "A PRESTAZIONE" (per occupare un intervallo per ogni prestazione)													

Allegato 2.4 MODELLO DESCRIZIONE PRESTAZIONI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Università degli Studi di Ferrara

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

A.L.P. INTRAMOENIA ALLARGATA / DESCRIZIONE PRESTAZIONI

CODICE	Descrizione Prestazione	Compilare solo una delle 2 colonne	
		ONORARIO PROFESSIONISTA	TARIFFA AL PZ. SENZA BOLLO
DM_COD.ISES			

Modulo 3

Richiesta A.L.P. EQUIPE-EQUIPE CHIRURGICA AMBULATORIALE

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA IN EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA CON PERSONALE DEL COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE

MODELLO TEMPSTICA (da escludere per variazione tariffe)

MODELLO PROSPETTO EQUIPE

MODELLO MATERIALI DI CONSUMO (da escludere per variazione oraria)

MODELLO ADESIONI COMPARTO

MODELLO ADESIONI DIRIGENZA



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE
**INTRAMURARIA IN EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA CON PERSONALE
DEL COMPARTO IN ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

- △ Nuova
- △ Variazione
- △ Integrazione

**Alla/al Direttore Generale
e p.c.
alla/al Direttore U.O. Libera Professione**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A QUALIFICA:

Dipendente a RAPPORTO ESCLUSIVO A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO
(SCADENZA INCARICO DATA _) dell'
Azienda USL di Ferrara

Assegnato/a all'Unità Operativa di _ presso
l'Ospedale _ con sede a _
e-mail _ n.telefono / cellulare _

DICHIARO

- che non sussistono cause di incompatibilità o di conflitto di interessi di cui all'art. 6 del presente Regolamento (INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI).

CHIEDE

di potere esercitare, nel rispetto della normativa e del regolamento vigenti, attività libero professionale intramoenia.

A tale proposito dichiara:

di volere costituirsi in equipe;

di dare inizio a tale attività a seguito di specifica autorizzazione attenendosi al rispetto delle indicazioni da parte di questa Amministrazione, secondo le seguenti modalità:

SEDE DI ATTIVITA': _

Indicando specificatamente: Ambulatorio: _

Struttura: _

Indirizzo: _

GIORNATE:

Ed **ORARI** (indicare dalle ore: _ alle ore (*) _
(*) da intendersi come fine orario dell'ultima prestazione.

Allegare 3.2 MODELLO TEMPISTICA

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI E TARIFFE;

ALLEGARE:

Allegato 3.3 PROSPETTO-EQUIPE (COMPILATO IN OGNI SUA PARTE);

MATERIALE DI CONSUMO, FARMACI E ATTREZZATURE;

(Allegato 3.4 da compilare, da parte dell'equipe, per ogni singola prestazione)

PERSONALE CHE PARTECIPA

ALLEGARE:

Allegato 3.5 Modulo Adesioni Comparto – **AREA COMPARTO** – per **A.L.P. Equipe/Ricovero con Nominativo / Firma / Qualifica del Personale Comparto** (Si rammenta che ai sensi del regolamento, il personale del comparto che partecipa, deve essere a **TEMPO INDETERMINATO** e a **TEMPO PIENO**) e

Allegato 3.6 Modulo Adesioni Dirigenti - DIRIGENTI - per A.L.P. Equipe/Ricovero

DATA__

Dott./Dott.ssa _

(firma leggibile)

PARERI:

La/il Dirigente Responsabile di Unità Operativa

(firma leggibile)

La/il Direttore di D.A.I.

(firma leggibile)

presa d'atto:

La/il Coordinatore Infermieristico
per quanto di competenza

(firma leggibile)

La Direzione Medica di Presidio / La/il Dirigente Responsabile di Struttura
per quanto di competenza

(firma leggibile)

Da trasmettere via e-mail a:
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Allegato 3.2 MODELLO TEMPISTICA Allegato 3.3 PROSPETTO-EQUIPE
Allegato 3.4 MODELLO MATERIALI DI CONSUMO
Allegato 3.5 Modulo Adesioni Comparto Allegato 3.6 Modulo Adesioni Dirigenti

Allegato 3.2 MODELLO TEMPSTICA

STRUTTURA						SALA D'ATTESA									
UNITA' EROGANTE						AGENDA									
LUNEDI'		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO		DOMENICA (solo c/o Osp)			
intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità	intervalli	disponibilità		
TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE			
ANT.CHIUSURA												PERIODI DI APERTURA			
SESSO M F E		Prestazioni:													
ETA' min max														CHIUSURE	
OBBLIGA PRIMO ORARIO:		<input type="checkbox"/> tipo preparaz. "A PERSONA" (per occupare un unico intervallo con più prestazioni) <input type="checkbox"/> tipo preparaz. "A PRESTAZIONE" (per occupare un intervallo per ogni prestazione)													

Allegato 3.3 PROSPETTO-EQUIPE

A.L.P. Equipe/Equipe Chirurgica Dott./Prof.

CODICE DM	Descrizione Prestazione	Compenso Medico 1° Operatore	Compenso Medico 2° Operatore	Compenso Medico Anestesista	N. Personale Comparto	Minuti/ore Personale infermieristico

Legenda In Sintesi:

Colonna A: Indicare il relativo codiceDM (da nomenclatore RER) per prestazione

(<http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/nomenclatore-tarifario-rer>)

Colonna B: Indicare la DESCRIZIONE prestazione che si intende effettuare

Colonna C: Indicare il compenso che intende avere nel cedolino il Medico Responsabile dell'Equipe

Colonna D/E: Indicare, se presente, compenso 2° operatore e/o Anestesista (**Allegare Modulo Adesione Dirigenti**)

Colonna F: Indicare il numero del personale Comparto utile per la prestazione (**Allegare Modulo Adesione Area Comparto**)

Colonna G: Indicare la durata in minuti/ore Totale del personale del comparto

Nota Bene : Sono a conoscenza che la tariffa finale è formata dagli elementi di questo prospetto cui vanno aggiunti gli Oneri a carico dell'Azienda.

FIRMA _____
Il Referente Equipe

Allegato n. 3.4 all'atto di disciplina dell'attività libero – professionale intramuraria
MODULO DA COMPILARE, DA PARTE DELL'EQUIPE, PER OGNI SINGOLA
PRESTAZIONE

Materiale di consumo (economale / farmaceutico)

Codice prodotto	Descrizione	Quantità utilizzata	Specificare il tipo di confezione/unità di misura

(NON COMPILARE LA TABELLA SE IL MATERIALE DI CONSUMO LO FORNISCE IL PAZIENTE)

Farmaci

Codice prodotto	Descrizione	Quantità utilizzata	Specificare il tipo di confezione/unità di misura

(NON COMPILARE LA TABELLA SE IL FARMACO LO FORNISCE IL PAZIENTE)

Attrezzature

Numero Inventario	Descrizione	Altro (*)

(*) Esempio: nel caso delle infiltrazioni, se la prestazione sarà in modalità eco-guidata

Allegato 3.5 Modulo Adesioni Comparto

**ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA AMBULATORIALE RICHIESTA
DI ADESIONE ALL'ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE PER PRESTAZIONI IN ATTIVITA' LIBERO
PROFESSIONALE D'EQUIPE/EQUIPE CHIRURGICA AMBULATORIALE**

PRESSO_

GIORNI E ORARI

Alla/al Direttore Generale

e p.c.

alla/al Direttore U.O. Libera Professione

I SOTTOSCRITTI DIPENDENTI DI QUESTA AZIENDA CON RAPPORTO INDETERMINATO A TEMPO PIENO:

MATRICOLA	COGNOME / NOME	QUALIFICA	FIRMA

Dipendenti di questa Azienda ed assegnati all'Unità Operativa di _

CHIEDONO

Di poter esercitare, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, nonché del relativo Regolamento adottato dall'Amministrazione, Attività di collaborazione all'Attività Libero Professionale DI EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA AMBULATORIALE.

DATA__

FIRMA La/il Coordinatore_
Equipe)__

FIRMA Dirigente Medico (Referente

Da allegare alla Domanda di autorizzazione LP EQUIPE ed inviare a
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Allegato 3.6 Modulo Adesioni Dirigenti

**ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA AMBULATORIALE RICHIESTA
DI ADESIONE ALL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA
AMBULATORIALE
PRESSO _**

**Alla/al Direttore Generale
e p.c.
alla/al Direttore U.O. Libera Professione**

LE/I SOTTOSCRITTI DIPENDENTI DI QUESTA AZIENDA CON RAPPORTO ESCLUSIVO:

MATRICOLA	COGNOME /NOME	QUALIFICA	T.INDETERMINATO T.DET. C/ SCADENZA	FIRMA

Dipendenti di questa Azienda ed assegnati all'Unità Operativa di _

CHIEDONO

Di poter esercitare, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, nonché del relativo Regolamento adottato dall'Amministrazione, Attività libero-professionale intramoenia d'Equipe / Equipe Chirurgica Ambulatoriale.

DATA__

FIRMA La/il Direttore U.O._
Equipe)_

FIRMA Dirigente Medico (Referente

Da allegare alla Domanda di autorizzazione LP EQUIPE/ ed inviare a
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Modulo 4

Richiesta RICOVERO e DAY SURGERY

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI A.L.P. IN COSTANZA DI RICOVERO/DAY SURGERY

PROSPETTO X DAY SURGERY

PROSPETTO X RICOVERO

MODELLO MATERIALI DI CONSUMO (da escludere per variazione oraria)

MODELLO ADESIONI COMPARTO

MODELLO ADESIONI DIRIGENZA



4.1 RICHIESTA AUTORIZZAZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE PER ESERCIZIO ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE

IN COSTANZA DI

△ Ricovero

△ Day Surgery

△ Nuova

△ Variazione

△ Integrazione

Alla/al Direttore Generale

e p.c.

alla/al Direttore U.O. Libera Professione

Io sottoscritto/a_

Con la presente chiedo l'autorizzazione a svolgere A.L.P. d'Equipe in costanza di Ricovero e/o Day Surgery ai sensi e con le modalità previste dal Regolamento Aziendale.

A tal fine dichiaro:

Di aver optato per il rapporto esclusivo con

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara.

Specialità_

Tipologie di prestazioni erogabili ed i relativi onorari professionali proposti:

ALLEGARE:

Allegato 4.2 PROSPETTO DAY SURGERY oppure

Allegato 4.3 PROSPETTO PER RICOVERO

Giornate ed Orario settimanale in cui si intendono effettuare le prestazioni (indicare dalle

- alle_):_

Sede in cui si intende espletare l'attività_

Indirizzo e-mail:_

MATERIALE DI CONSUMO, FARMACI E ATTREZZATURE;

(Allegato 4.4 da compilare, da parte dell'equipe, per ogni singola prestazione)

PERSONALE CHE PARTECIPA

ALLEGARE:

Allegato 4.5 Modulo Adesioni Comparto – AREA COMPARTO – per A.L.P. Equipe/Ricovero con Nominativo / Firma / Qualifica del Personale Comparto (Si rammenta che ai sensi del regolamento, il personale del comparto che partecipa, deve essere a **TEMPO INDETERMINATO** e a **TEMPO PIENO**) e

Allegato 4.6 Modulo Adesioni Dirigenti - DIRIGENTI - per A.L.P. Equipe/Ricovero

che non sussistono cause di incompatibilità o di conflitto di interessi di cui all'art. 6 del presente Regolamento (INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI).

DATA _ Dott./Dott.ssa _

(firma leggibile)

PARERI:

La/il Dirigente Responsabile di Unità Operativa

(firma leggibile)

La/il Direttore di D.A.I.

(firma leggibile)

presa d'atto:

La/il Coordinatore Infermieristico
per quanto di competenza

(firma leggibile)

La Direzione Medica di Presidio / Il Dirigente Responsabile di Struttura
per quanto di competenza

(firma leggibile)

Allegato 4.2 PROSPETTO X DS Allegato 4.3 PROSPETTO X RICOVERO
Allegato 4.4 MODELLO MATERIALI DI CONSUMO
Allegato 4.5 Modulo Adesioni Comparto Allegato 4.6 Modulo Adesioni Dirigenti

Allegato 4.2 PROSPETTO X DS

A.L.P. Equipe DAY SURGERY Dott./Prof.

Descrizione Prestazione	Compenso Medico 1° Operatore	Compenso Medico 2° Operatore	Compenso Medico Anestesta	Giorni di degenza	N. Personale Infermieristico	Tempo Intervento chirurgico	Minutirore Personale Infermieristico	Totale durata prestazione	Estetica o Funzionale	Numero D.R.G.*
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						
				DS						

Legenda in Sintesi:

- Colonna A: Indicare la prestazione che si intende effettuare
- Colonna B: Indicare il compenso del Medico 1° operatore e Responsabile dell'Equipe
- Colonna C: Indicare il compenso del Medico 2° operatore (Allegare adesione scritta del Professionista)
- Colonna D: Indicare il compenso del Medico Anestesta (Allegare adesione scritta del Professionista)
- Colonna E: Indicare il numero dei giorni di degenza utili per l'intervento
- Colonna F: Indicare il numero del personale infermieristico (Allegare elenco adesione scritta)
- Colonna G: Indicare la durata in minuti/ore dell'intervento chirurgico
- Colonna H/I: Indicare la durata in minuti/ore dell'apporto infermieristico= Totale durata prestazione
- Colonna J: Indicare se la prestazione ha carattere Estetico(E) oppure Funzionale(F)
- Colonna K*: Se è (F) indicare il Numero del D.R.G. (concordato con il Sig. Guerzoni)

Nota Bene: Sono a conoscenza che la tariffa finale è formata dagli elementi di questo prospetto cui vanno aggiunti gli Oneri a carico dell'Azienda.

FIRMA _____

utile per la detrazione del 50% sulla tariffa della prestazione a norma regolamento

Allegato 4.3 PROSPETTO X RICOVERO

A.L.P. Equipe RICOVERO Dott./Prof.

Descrizione Prestazione	Compenso Medico 1° Operatore	Compenso Medico 2° Operatore	Compenso Medico Anestesta	Giorni di degenza	N. Personale Comparto	Tempo Intervento chirurgico	Minutirore Personale Infermieristico	Totale durata prestazione	Estetica o Funzionale	Numero D.R.G.*

Legenda in Sintesi:

- Colonna A: Indicare la prestazione che si intende effettuare
- Colonna B: Indicare il compenso del Medico 1° operatore e Responsabile dell'Equipe
- Colonna C: Indicare il compenso del Medico 2° operatore (Allegare adesione scritta del Professionista)
- Colonna D: Indicare il compenso del Medico Anestesta (Allegare adesione scritta del Professionista)
- Colonna E: Indicare il numero dei giorni di degenza utili per l'intervento
- Colonna F: Indicare il numero del personale infermieristico (Allegare elenco adesione scritta)
- Colonna G: Indicare la durata in minuti/ore dell'intervento chirurgico
- Colonna H/I: Indicare la durata in minuti/ore dell'apporto infermieristico= Totale durata prestazione
- Colonna J: Indicare se la prestazione ha carattere Estetico(E) oppure Funzionale(F)
- Colonna K*: Se è (F) indicare il Numero del D.R.G. (concordato con il Sig. Guerzoni)

utile per la detrazione del 50% sulla tariffa della prestazione a norma regolamento

FIRMA _____

Allegato n. 4.4 all'atto di disciplina dell'attività libero – professionale intramuraria
MODULO DA COMPILARE, DA PARTE DELL' **EQUIPE**, PER OGNI SINGOLA
PRESTAZIONE

Materiale di consumo (economale / farmaceutico)

Codice prodotto	Descrizione	Quantità utilizzata	Specificare il tipo di confezione/unità di misura

(NON COMPILARE LA TABELLA SE IL MATERIALE DI CONSUMO LO FORNISCE IL PAZIENTE)

Farmaci

Codice prodotto	Descrizione	Quantità utilizzata	Specificare il tipo di confezione/unità di misura

(NON COMPILARE LA TABELLA SE IL FARMACO LO FORNISCE IL PAZIENTE)

Attrezzature

Numero Inventario	Descrizione	Altro (*)

(*) Esempio: nel caso delle infiltrazioni, se la prestazione sarà in modalità eco-guidata

Allegato 4.5 Modulo Adesioni Comparto

ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE / EQUIPE CHIRURGICA AMBULATORIALE RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE PER PRESTAZIONI IN ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE IN COSTANZA DI RICOVERO/DAY SURGERY

PRESSO **GIORNI E ORARI**

**Alla/al Direttore Generale
e p.c.**

alla/al Direttore U.O. Libera Professione

LE/I SOTTOSCRITTI DIPENDENTI DI QUESTA AZIENDA CON RAPPORTO INDETERMINATO A TEMPO PIENO:

MATRICOLA	COGNOME / NOME	QUALIFICA	FIRMA

Dipendenti di questa Azienda ed assegnati all'Unità Operativa di _

CHIEDONO

Di poter esercitare, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, nonché del relativo Regolamento adottato dall'Amministrazione, Attività di collaborazione all'Attività Libero Professionale DI EQUIPE **IN COSTANZA DI RICOVERO/DAY SURGERY**.

DATA__

FIRMA La/il Coordinatore_
Equipe)__

FIRMA Dirigente Medico (Referente

Da allegare alla Domanda di autorizzazione LP EQUIPE ed inviare a
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Allegato 4.6 Modulo Adesioni Dirigenti

**ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE IN COSTANZA DI RICOVERO/DAY SURGERY
RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE D'EQUIPE IN COSTANZA
DI RICOVERO/DAY SURGERY PRESSO _**

**Alla/al Direttore Generale
e p.c.**

alla/al Direttore U.O. Libera Professione

I SOTTOSCRITTI DIPENDENTI DI QUESTA AZIENDA CON RAPPORTO ESCLUSIVO:

MATRICOLA	COGNOME /NOME	QUALIFICA	T.INDETERMINATO T.DET. C/ SCADENZA	FIRMA

Dipendenti di questa Azienda ed assegnati all'Unità Operativa di _

CHIEDONO

Di poter esercitare, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, nonché del relativo Regolamento adottato dall'Amministrazione, Attività libero-professionale intramoenia d'Equipe **IN COSTANZA DI RICOVERO/DAY SURGERY**.

DATA_

FIRMA La/il Direttore U.O._
Equipe)_

FIRMA Dirigente Medico (Referente

Da allegare alla Domanda di autorizzazione LP EQUIPE/ ed inviare a
affariistituzionali@pec.ausl.fe.it

Modulo 5 CONSULTO

5.1 - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE CONSULTO



Richiesta di Autorizzazione CONSULTO

Direzione Medica di Presidio
Direzione D.A.I. di afferenza

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione **CONSULTO**

Il/La sottoscritto/a _____
Dirigente Medico presso l'U.O. di _____ con sede presso:
L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara.

CHIEDE

di poter effettuare un CONSULTO in data e orario _____ per il/la
Sig./Sig.ra _____

Tel.

n. _____ nato/a a _____ il _____
_____/_____/_____ e residente a _____
_____/_____

in Via

_____ n. _____.

o presso la struttura: _____

Tipologia di prestazione: _____ Tariffa: _____

DATA _____

firma

SI AUTORIZZA

La/il Dirigente Medico della Direzione Medica di Presidio/Direzione D.A.I. di afferenza

Modulo 6 MODULISTICA GESTIONE AMMINISTRATIVA

U.O. LIBERA PROFESSIONE

INFORMAZIONI UTILI PER ELABORAZIONE PROPOSTA DI PREVENTIVO



INFORMAZIONI UTILI PER ELABORAZIONE PROPOSTA DI PREVENTIVO

Dati anagrafici dell'utente:

Nome: _ Residente Cognome: _ Via: _ Luogo di nascita: _
in: _ Data di nascita: _
Codice Fiscale: _ Nr.
Tel: _ E-mail: _
@_

Prestazione: _

Diagnosi: _

- Acconto (40%) € _
- Saldo (60%) € _

Codice DRG attribuito _____

Quota DRG da scontare € _ (A carico SSN PRESUNTO)

Totale € _ (Escluso Bollo)

L'Azienda si impegna a fronte di ogni pagamento ad inviare regolare fattura quietanzata.

DATA_

Dott./Dott.ssa_

(firma leggibile)

(1 copia da allegare al prospetto per Acconto/Saldo)

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE DI IMPEGNO DI PAGAMENTO E ACCETTAZIONE DI CONDIZIONI PER
RICOVERO IN REGIME LIBERO PROFESSIONALE

Dati anagrafici dell'utente:

Nome: _

Cognome: _

Codice Fiscale: _

PRESO ATTO

Che in base alla normativa vigente i pazienti ricoverati presso le strutture pubbliche possono scegliere in Libera Professione un Medico e/o L'Equipe di Unità Operativa sostenendo il pagamento delle prestazioni secondo tariffario deliberato.

INFORMATO

Che il preventivo di spesa viene calcolato sulla base della diagnosi presunta indicata dal medico nella proposta di ricovero pertanto l'importo indicato può subire delle variazioni sulla base della diagnosi definitiva, delle procedure effettivamente erogate nel corso della degenza e della durata stessa.

La prestazione richiesta a pagamento come di seguito indicato e oggetto del Ricovero comporta il pagamento delle tariffe sotto indicate in fase di **PREVENTIVO:**

Prestazione _

GG. Degenza codificato _

Acconto (40%) € _

- Saldo (60%) € _

Presunto N.DRG _

Quota DRG € _

(A carico SSN PRESUNTO)

Totale _

(Escluso Bollo)

SI IMPEGNA

Al momento di Accettazione della sottoscrizione di effettuare il Versamento dell'Acconto pari al 40% della tariffa preventivata pari a :

(a) Acconto (40%) € _

L'Azienda si impegna a fronte di ogni pagamento ad inviare regolare fattura quietanzata.

DATA_

In fede Firma _

(firma leggibile)

(1 copia all'utente)